

# BILANCIO SOCIALE 2023

**ASSOCIAZIONE DON GIUSEPPE GIRELLI**

**CASA SAN GIUSEPPE**

**SESTA OPERA IMPRESA SOCIALE ONLUS**



# **BILANCIO SOCIALE 2023**

**ASSOCIAZIONE DON GIUSEPPE GIRELLI  
CASA SAN GIUSEPPE SESTA OPERA  
IMPRESA SOCIALE ONLUS**

*Ho scoperto che sono le piccole cose...le azioni quotidiane della gente comune che tengono a bada l'oscurità. Semplici atti di gentilezza e amore.*

*Gandalf il Grigio*

*Siate sempre capaci di sentire nel più profondo qualsiasi ingiustizia, commessa contro chiunque, in qualsiasi parte del mondo.*

*Ernesto Guevara de la Serna*

*Un sacerdote non può restare a guardare di fronte a nulla. Neanche al carcere, neppure al più odioso delitto.*

*Don Giuseppe Girelli*

**Sommario**

LETTERA AI SOCI	4
INFORMAZIONI GENERALI	5
MISSION	6
CASA DON GIRELLI	7
UN PO' DI NUMERI	8
GRUPPI TERAPEUTICI	9
ATTIVITÀ EDUCATIVE	12
COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO	14
CASA SAN GIUSEPPE	15
UN PO' DI NUMERI	16
GRUPPI TERAPEUTICI	17
ATTIVITÀ EDUCATIVE	18
CENTRO STUDI RICERCA E TRATTAMENTO SUI COMPORTAMENTI ABUSANTI CHIRONE	21
RISORSE UMANE	23
FORMAZIONE	25
PROGETTI	28
ASSOCIAZIONE E GOVERNANCE	31
ORGANIGRAMMA	32
MAPPA DEGLI STAKEHOLDER	33
LE RETI	33
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	34
PARTECIPAZIONI E CONVEGNI	35
“VIAGGIO NELLA TERRA DI MEZZO”	38
ALCUNI EVENTI DEL 2023	40
LA PAGINA MULTIMEDIALE	45
RINGRAZIAMENTI	48



## **LETTERA AI SOCI**

*Egregi signori Soci, Gentilissime signore Socie, Stakeholder dell'Associazione don Giuseppe Girelli Casa San Giuseppe Sesta Opera Impresa Sociale, siamo anche quest'anno a proporVi il Bilancio Sociale, rendiconto delle attività dell'Associazione.*

*L'anno 2023 può ritenersi ampiamente positivo, sia dal punto vista della qualità dell'intervento terapeutico riabilitativo a favore dei nostri pazienti, sia, ma ne è naturale conseguenza, anche da un punto di vista economico.*

*Abbiamo mantenuto costante la piena occupazione nelle nostre comunità, riducendo i già minimi livelli di assenze per ricoveri ospedalieri, sintomo questo di un generale benessere nella popolazione ospitata.*

*A Casa Don Girelli Buono il turn over dei pazienti garantito, in uscita, dalle ottime relazioni instaurate con i Dipartimenti di Salute Mentale invianti ed in entrata dagli strettissimi rapporti di costante e proficuo contatto in essere con la Rems.*

*Per quanto riguarda Casa San Giuseppe è proseguita l'opera di ringiovanimento della popolazione ospite, oltre alla novità rappresentata dall'inserimento di un piccolo nucleo di popolazione femminile che ha posto nuovi temi di gestione all'equipe clinica.*

*Negli appartamenti di Oltre il Confine abbiamo proseguito nell'accoglienza di detenuti ed ex detenuti, in linea con l'opera del nostro fondatore don Giuseppe Girelli, oltre a mettere a disposizione della comunità di Ronco all'Adige spazi di accoglienza per persone in difficoltà nell'ambito di una preziosa collaborazione con l'Amministrazione Comunale.*

*Da segnalare, sempre a proposito della fedeltà all'impegno di don Girelli, il progetto "da Centauro a Chirone" realizzato presso la Casa Circondariale di Verona e costituito da gruppi riabilitativi a favore di detenuti giovani adulti e, da quest'anno, anche di detenute.*

*Se questo è il core business dell'Associazione non può non essere sottolineato l'attivismo con il quale siamo stati protagonisti di progetti innovativi proposti in collaborazione con l'Azienda Ulss 9 Scaligera e vari altri Enti del Terzo Settore.*

*Abbiamo concluso a fine anno il progetto "Meet Generation" in contrasto al fenomeno della dispersione scolastica. Il progetto, che ha avuto ampio esito negli istituti scolastici di "frontiera" della nostra provincia, sarà riproposto nel corso del 2024 con il progetto "Generazioni" di cui la nostra Associazione sarà capofila.*

*Altro progetto sperimentale che ha avuto ottimi risultati è stato il progetto realizzato, sempre in collaborazione con l'Azienda Ulss 9 Scaligera dedicato a persone affette da autismo ad alto funzionamento. Il progetto, denominato "Si può fare" ha visto la presenza diurna di 5 giovani adulti che hanno lavorato sulle loro competenze relazionali e pre-occupazionali.*

*Ha subito, infine, un'accelerata l'attività del Centro Studi Ricerca e Trattamento sui Comportamenti Abusanti Chirone che si occupa di interventi riabilitativi svolti a favore di soggetti maltrattanti ed aggressori sessuali, attività, questa, particolarmente meritoria in tempi di molestie e violenza di genere.*

*Insomma, un'annata davvero effervescente che è la cifra del dinamismo dei collaboratori che operano con impegno, dedizione ed abnegazione mediati da un tutto particolare entusiasmo.*

**IL DIRETTORE**  
Giuseppe Ferro

**IL PRESIDENTE**  
don Davide Fadini

## INFORMAZIONI GENERALI

- Associazione Don Giuseppe Girelli Casa San Giuseppe Sesta Opera Impresa sociale
- C.F.: 93045590234
- P.IVA: 02316290234
- R.E.A.: 258420 VR
- TELEFONO: 045 6615377 - FAX: 045 1619238
- EMAIL: [info@casadongirelli.it](mailto:info@casadongirelli.it) - PEC: [casadongirelli@pec.it](mailto:casadongirelli@pec.it)
- FORMA GIURIDICA: Impresa Sociale  
Registro Regionale delle Persone Giuridiche n. 784 (Decreto n. 70 del 20/04/2015)  
Registro Regionale ONLUS - iscrizione in data 29/01/1998
- INDIRIZZO SEDE LEGALE:  
Via Ippolita Forante n. 8, 37055 - Ronco all'Adige (VR)
- AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITA': Regionale (Veneto)

 Sito: [www.casadongirelli.it](http://www.casadongirelli.it)

 Facebook: Casa Don Girelli

 Instagram: casadongiosepegirellironco; \_sunshine\_ranch;

 LinkedIn: Associazione Don Girelli

*Note metodologiche:*

*Il Bilancio sociale dell'Associazione Don Giuseppe Girelli è stato redatto nel rispetto delle Linee Guida per la Redazione del Bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, decreto legislativo n. 117/2017.*



Allo scopo di assicurare comportamenti rispettosi delle norme attinenti alla responsabilità d'impresa ed applicare un efficace procedimento di gestione preventiva del rischio di commissione di reati nelle diverse aree operative, l'Ente ha adottato un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo secondo le indicazioni contenute nel D. Lgs. 231/2001 integrato, nel suo insieme, da un Codice Etico che definisce i criteri ed i principi cui fare riferimento nell'esercizio delle attività e da un Sistema disciplinare che dettaglia le sanzioni applicabili in caso di mancato rispetto delle regole di condotta definite. La corretta applicazione e l'osservanza del Modello, come da normativa, sono sottoposte alle verifiche di un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo regolarmente nominato dal Consiglio di Amministrazione.

## MISSION

L'Associazione don Giuseppe Girelli opera nel campo dei servizi socio-sanitari e sanitari, con particolare riguardo all'ambito della salute mentale. Nel proprio operare quotidiano fa riferimento ideale al carisma del fondatore, don Giuseppe Girelli sacerdote veronese impegnato nell'apostolato nelle carceri italiane.

La presenza di Casa San Giuseppe ha caratterizzato larga parte della storia sociale e civile di Ronco all'Adige, facendone punto di riferimento nazionale per l'originalità della proposta come casa di accoglienza degli ex detenuti.

Con le radici ben piantate in questa Storia, le *equipe* professionali che operano nelle nostre unità d'offerta realizzano progetti terapeutici finalizzati a far riemergere l'identità del paziente gravemente compromessa dalla patologia psichiatrica.

L'obiettivo è dunque favorire nei pazienti il conseguimento della consapevolezza di malattia, il miglioramento delle relazioni con gli altri e il miglioramento della qualità della vita.

Questo valore viene riprodotto in tutte le attività dell'associazione che è coinvolta in vari ambiti di intervento socio sanitario e sanitario, dalla salute mentale alla disabilità, dalla marginalità sociale al carcere, dall'età adulta ai minori problematici.

Centrale è il rapporto con il territorio, con le aziende Ulss, con gli enti del terzo settore in una logica di rete che, sola, permette la gestione di problematiche complesse.

Dal punto di vista dell'impostazione filosofica le strutture fanno esplicito riferimento al modello bio-psico-sociale della psichiatria di comunità, per questa intendendo l'applicazione della psicologia in un ambito più ampio nel quale l'individuo viene inteso e posto in relazione al contesto sociale di riferimento.



# CASA DON GIRELLI

## **COMUNITÀ TERAPEUTICA RIABILITATIVA PROTETTA AD ALTA INTENSITÀ PER PAZIENTI PSICHIATRICI AUTORI DI REATO (ACCREDITATA CON DGRV 208/2020)**

Accoglie persone affette da un disturbo psichiatrico autori di reato in dimissione prima da OPG - Ospedale Psichiatrico Giudiziario e ora da REMS - Residenza per l'Esecuzione di Misure di Sicurezza.

Numero ospiti: **n. 16 posti letto**

Durata percorso terapeutico: **circa 24 mesi**

Il progetto di casa Don Girelli ha come obiettivo la presa in carico della persona, in un'ottica multidimensionale, che ha come focus il lavoro sulla sua riabilitazione psicofisica e sociale, promuovendo il funzionamento autonomo al di fuori della struttura e la prevenzione della recidiva di altri crimini violenti.

Per questo motivo, ispirandosi all'approccio bio-psico-sociale della psichiatria di comunità, ogni paziente viene valutato in ingresso per individuare le carenze, i bisogni, le abilità conservate e i punti di forza attraverso metodologie standardizzate e riconosciute dalla letteratura internazionale (es. test di personalità, neuropsicologici, scale di funzionamento).

Da questa prima valutazione viene elaborato un progetto terapeutico riabilitativo individualizzato che si pone obiettivi a breve, medio e lungo termine da realizzarsi tramite interventi quali: colloqui regolari con medico psichiatra, psicoterapeuti, psicologi, educatori e Terp di riferimento, partecipazione ad attività e gruppi per la promozione degli aspetti identitari, per la consapevolezza di malattia, per le relazioni dentro e fuori dalla struttura, e per l'acquisizione di nuove competenze emotive, relazionali e strumentali.

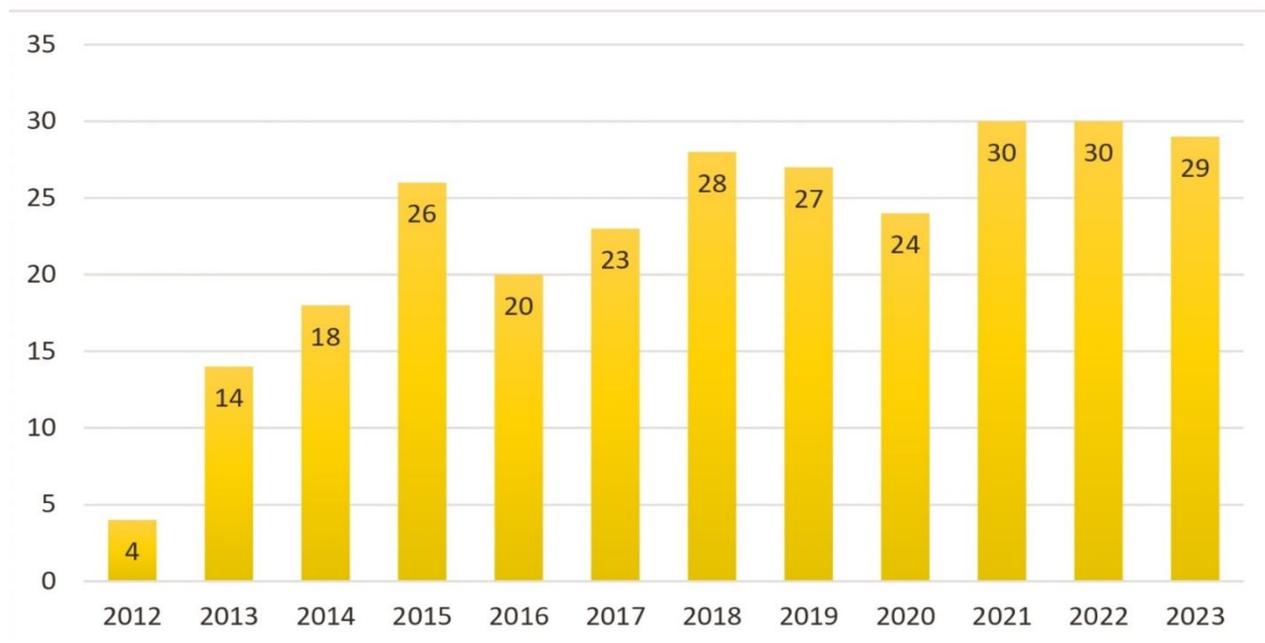
Il progetto viene costantemente monitorato e periodicamente rivalutato di concerto con i servizi territoriali invianti, modificato e integrato sulla base dei risultati raggiunti, e condiviso con il paziente in modo da renderlo partecipante attivo del percorso riabilitativo.

Determinante per il successo del progetto terapeutico-riabilitativo è quindi sia il lavoro dell'equipe multidisciplinare della struttura, così come il costante dialogo e collaborazione con la famiglia e i Dipartimenti di Salute mentale, i Servizi Sociali territoriali e la Magistratura.

## UN PO' DI NUMERI

### PAZIENTI ACCOLTI NEGLI ANNI

N. di pazienti accolti tra il 2012 e il 2023: 93



	GIORNI DI PRESENZA IN STRUTTURA	GIORNI DI RICOVERO	MEDIA DURATA DEL RICOVERO	INCIDENZA MEDIA RICOVERI/ TOTALE
2012	144	0	0,0	0,0%
2013	3131	0	0,0	0,0%
2014	5739	47	6,7	0,82%
2015	5770	64	6,4	1,09%
2016	5793	34	11,3	0,78%
2017	6214	120	9,2	1,95%
2018	5584	130	14,4	2,28%
2019	6933	56	9,3	2,28%
2020	6600	43	14,3	0,76%
2021	6231	60	8,6	0,96%
2022	6065	77	16,62	1,27%
2023	6283	63	8,5	1,00%

## GRUPPI TERAPEUTICI

### Gruppo ST.A.RE. 1 (strategie alternative al reato)

L'obiettivo principale di questo gruppo è quello di aumentare la consapevolezza sul proprio reato e di poter cominciare a sviluppare una serie di strategie di prevenzione alla possibile ricaduta. Attraverso il lavoro di gruppo, di confronto e di critica degli eventi, i pazienti hanno la possibilità di cominciare un percorso di avvicinamento e riflessione su quanto accaduto in passato e sulla possibilità di immaginarsi e costruirsi un futuro diverso. Il gruppo affronta varie tematiche suddivise nei seguenti moduli:

- Leggi e Codice penale
- Vizio totale, vizio parziale
- Misure di sicurezza
- Fattori predisponenti al reato
- La recidiva
- La pericolosità sociale
- La negazione
- La consapevolezza
- Le strategie alternative

Vista l'eterogeneità dei reati e le diverse sensibilità questo gruppo non entra nello specifico del singolo reato ma ne esplora tutti i possibili collegamenti

Nel 2023 si è tenuto regolarmente con buoni risultati questo gruppo, in due riprese che ha coinvolto stabilmente circa 8 ospiti della struttura.

I pazienti apprezzano la volontà di non entrare nello specifico del singolo reato rispettosa della loro storia e della loro sensibilità, questo permette che loro stessi aprano squarci sui loro vissuti.

Significativa è anche la riflessione che mai prima d'ora avevano effettuato un tale lavoro.

### Gruppo ST.A.RE. 2

Questo gruppo è dedicato a coloro che hanno già partecipato al gruppo ST.A.RE. 1. Si propone di entrare più addentro alle dinamiche dei singoli reati, di esplorarne le storie e di dividerne i vissuti, si ripropone anche di dinamizzare i percorsi all'interno della struttura verso una comprensione degli eventi che giustifichi una riduzione della pericolosità.

La possibilità di esplorare i singoli reati è agevolata dall'aver già partecipato al gruppo ST.A.RE. 1 e pur essendo suggerita rimane comunque facoltativa ed ognuno rimane libero di dosare l'intensità emotiva con cui partecipa al gruppo.

Nel 2023 questo gruppo ha coinvolto 4 pazienti.

Oltre ha una partecipazione continua ed interessata che entra nel vivo delle loro storie e dei loro ricordi si apprezzano anche importanti riflessioni relativamente alle

loro aspettative future, non tanto in termini di obiettivi idealizzati ma molto concretamente rispetto a problematiche che una volta fuori si devono affrontare. Emergono le paure del dover ripartire prodromiche di una maggior attenzione in futuro a situazioni problematiche e favorevoli un'apertura verso la ricerca di forme di aiuto.

Il gruppo è organizzato in tre macro aree che partendo dai punti presi in esame nel gruppo ST.A.RE. 1 favorisce un processo di integrazione

**Area 1** (la realtà giuridica dell'evento) Integrazione dei tre moduli del gruppo ST.A.RE. 1 (1- 2 - 3 - 6) Monitorare il consolidamento di conoscenze specifiche, la capacità di muoversi attraverso di esse, la comprensione giuridica della loro posizione, la capacità di spiegare la loro posizione giuridica.

**Area 2** (la mia realtà dell'evento) Integrazione dei moduli 4 – 5 - 7 del gruppo ST.A.RE. due con l'aggiunta di un ulteriore modulo 10 nominato evento che prevede il racconto del momento reato. La capacità di affrontare questa discussione, dello stare e di ritornare ad un tema che è stato caldo permette di scoprire nuovi punti di vista nuove letture e nuovi punti di vista.

**Area 3** (la mia realtà a seguito dell'evento) integrazione dei moduli 8 e 9 del gruppo ST.A.RE. 1, con l'aggiunta di un modulo 11 nominato risarcimento (che comprende tutto ciò che viene fatto o pensato in termini risarcitori per la vittima, non prettamente economica).

### **Gruppo Rabbia**

Gruppo di terapia a stampo cognitivo comportamentale che ha come fine ultimo quello di fornire strategie per la gestione dei vissuti emotivi intensi generati dalla rabbia.

Si articola in sessioni previste da una manualizzazione dell'approccio. È composto da 12 moduli e prevede lo svolgimento di "compiti di per casa" dando modo di rafforzare e mettere in pratica, in itinere, i concetti appresi durante le sedute. L'intervento, oltre che di gruppo, prevede lo sviluppo di piani individuali di controllo della rabbia.

I tipi di intervento si distinguono in interventi di rilassamento, interventi cognitivi, interventi sulle abilità di comunicazione e interventi combinati.

### **Gruppo Integro**

Il Gruppo Integro (Intervento psicoeducativo di Gruppo per il Raggiungimento di Obiettivi) racchiude in un percorso psicoeducativo strutturato tutti gli elementi per sostenere quel processo di miglioramento continuo del funzionamento personale e sociale, necessari ai pazienti con disagio mentale che hanno perso, in parte o totalmente, le abilità di tipo sociale necessarie al raggiungimento di scopi e obiettivi.

Questo approccio è stato concepito per aiutare le persone a raggiungere obiettivi di benessere psicologico attraverso un lavoro che prende in considerazione il riconoscimento di emozioni di base, anche sul volto altrui, la comunicazione efficace, compresa la capacità di negoziazione, di dialogo, di gestione di impulsi e di maggior controllo degli stessi, le abilità di problem solving applicato a problemi pratici, interpersonali e personali tra i quali la gestione di emozioni troppo intense.

Nel 2023 otto pazienti hanno completato il percorso del gruppo strutturato Integro. In questo anno i ragazzi che hanno frequentato sono stati di numero inferiore rispetto all'anno prima in quanto non ci sono state dimissioni e gli altri ragazzi l'avevano già frequentato.

Il gruppo è servito per poter aiutare i pazienti al riconoscimento delle emozioni, per poter migliorare la loro gestione e l'interazione con le altre persone, per poter migliorare la comunicazione e la gestione degli impulsi.

Attraverso esercizi quotidiani si è lavorato sulle relazioni in modo costante e si è notato un miglioramento nella gestione delle stesse durante le conversazioni tra i ragazzi.

Si è notato un miglioramento nella risoluzione dei problemi quotidiani all'interno del reparto grazie all'apprendimento della struttura del problem solving.

### **Gruppo di comunità**

Questo gruppo mira ad una riflessione generale sulla vita di comunità, sui vissuti dei pazienti e sul loro affrontare la quotidianità. A partire da un resoconto generale sull'andamento della settimana, si propone una tematica di riflessione iniziale spesso avanzata dagli utenti al fine di promuovere la comunicazione condivisa, favorire l'apprendimento dell'ascolto rispettoso dell'altro e promuovere più in generale strategia di comunicazione sociale volte alla risoluzione di problematiche e conflitti. L'idea di fondo è che all'interno di una comunità il paziente debba imparare a non pensarsi solo come singolo ma come parte di un gruppo con cui imparare a interagire in modo adattivo.

Questo gruppo viene anche utilizzato per comunicare nuovi ingressi dei pazienti e uscite per il fine percorso e per annunci relativi alla vita di comunità.

### **MCT: Training Metacognitivo**

Il training metacognitivo è un trattamento utile per la correzione dei bias cognitivi presenti nelle psicosi. Lo scopo principale del training consiste nel modificare l'infrastruttura cognitiva della ideazione delirante. Il training ha otto moduli incentrati sui comuni errori cognitivi e le tendenze nella risoluzione dei problemi nella schizofrenia (i due moduli aggiuntivi sull'autostima e sull'affrontare lo stigma sono opzionali e possono completare o rimpiazzare la struttura di base). Tali errori e credenze possono portare alla formazione di false credenze. I moduli sono volti a sensibilizzare il paziente su tali distorsioni e indurlo a riflettere criticamente, integrare e cambiare il suo repertorio di risoluzione di problemi.

### **Gruppo "Mind the gap"**

Il gruppo "Mind The Gap" si propone come un'esperienza gruppale di carattere ludico-esperienziale, nella quale, nella forma dei giochi da tavolo, si vanno ad indagare, allenare e potenziare le abilità cognitive che in pazienti affetti da disturbo mentale subiscono una compromissione tale da ripercuotersi sul funzionamento di vita del paziente, oltre che ad essere deficitarie in specifiche patologie come la Disabilità Intellettiva. Si propone quindi una forma di training cognitivo offerta al paziente in una forma più ingaggiante, che si inserisce in un'offerta d'intervento più ampia e strutturata relativa al trattamento delle funzioni cognitive (memoria, attenzione, linguaggio, percezione, apprendimento, pensiero, processo decisionale).

### **Cogpack**

Il Cogpack è un software informatico che permette di lavorare in maniera individuale su una restaurazione delle abilità cognitive (attenzione e concentrazione, memoria verbale, spaziale, e di lavoro, abilità numeriche e tempi di reazione).

Per ogni paziente è somministrata una batteria di test che rileva il grado di compromissione di tali abilità e viene pensato e strutturato in base a questo un training composto da esercizi e giochi computerizzati. L'attività è tenuta da Psicologa psicoterapeuta e Terp.

## **ATTIVITÀ EDUCATIVE**

### **Gruppo di economia domestica**

Il gruppo di economia domestica, condotto da Terp (Tecnico della Riabilitazione psichiatrica) è un gruppo a cadenza settimanale al quale partecipano tutti gli ospiti della comunità.

Il gruppo rappresenta il cuore organizzativo della vita comunitaria e assolve a un duplice obiettivo: pianificare le attività della settimana e raccogliere le richieste, le esigenze, i bisogni e le proposte.

In fase di pianificazione delle attività (precedentemente discusse e avallate dall'equipe multidisciplinare) viene presentato ai pazienti il planning settimanale, nel quale vengono inserite tutte le attività della comunità - da quelle sanitarie a quelle terapeutiche, educative, occupazionali, sportive e ludico-ricreative.

### **Attività agricola ergoterapica**

L'attività nella fattoria pedagogica Sunshine Ranch è risultata anche quest'anno elemento utile nei percorsi terapeutici per un consistente gruppo di pazienti.

Coordinate da un educatore, i pazienti si sono occupati delle coltivazioni di ortaggi nelle serre, tradizionali ed idroponiche, realizzando produzioni che



sono state utilizzate nell'autoconsumo, favorendo la salubrità della giornata alimentare, e donando le eccedenze ad organizzazioni di volontariato del territorio che hanno realizzato pacchi alimentari per famiglie bisognose, realizzando una circolarità nel capitale sociale del territorio.

Sempre nell'area coltivata, è stato incrementato il progetto "talee" che ha visto impegnato pazienti nella



realizzazione di piantine che sono state fatte omaggio ai partecipanti nelle varie iniziative promosse dall'associazione.

I pazienti hanno sperimentare momenti di vita all'aria aperta, collaborando tra di loro, favorendo un miglioramento complessivo del clima comunitario e la crescita di relazioni sociali sane.

In questo senso di grande importanza anche il lavoro svolto nella parte della fattoria dedicata al ricovero degli animali.

La loro cura, realizzata sulla base di precisi protocolli per favorirne il benessere, è ad integrale gestione da

parte dei pazienti, i quali imparano a prendersi cura di un essere vivente che fa affidamento sul loro senso di responsabilità, sulla loro puntualità, sulla costanza del loro impegno. Il passaggio in fattoria è elemento propedeutico alla realizzazione dei progetti esterni alla struttura, dove pazienti ospiti delle nostre comunità vengono inseriti in aziende del territorio, in particolare aziende agricole, con regolare contratto di lavoro.

Questi inserimenti hanno avuto, in larga parte, un buon esito e i pazienti hanno gestito il carico di lavoro senza particolari accorgimenti mentre si è riusciti a riflettere con loro anche delle difficoltà incontrate sia dal punto di vista lavorativo che relazionale, con i compagni di lavoro o con gli stessi datori di lavoro.

## COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

Si è dato seguito alla collaborazione sempre più stretta con la comunità di Ronco all'Adige, con l'amministrazione Comunale e con le Associazioni di volontariato del territorio

E' stata rinnovata la convenzione con l'amministrazione comunale per consentire l'inserimento dei nostri pazienti in attività di volontariato a favore dei cittadini ronchesani. Tre pazienti si sono recati presso la sede del comune per offrirsi come servizio di portierato e centralino, oltre al mantenimento delle solite attività di pulizia strade e pulizia della biblioteca comunale.

Come anticipato, quota parte degli ortaggi prodotti nella serra è stato donato alle associazioni di volontariato, per distribuirlo a famiglie in difficoltà. Sono stati conferite al centro di distribuzione circa mille cassette di insalata e altri ortaggi.

Siamo presenti alla mensa dell'amicizia, che fornisce pasti gratuito a cittadini indigenti così come siamo presenti in tutte le sagre e feste locali collaborando all'allestimento delle stesse e successivamente invitati a partecipare. La nostra è dunque una presenza consolidata nel volontariato locale.

Abbiamo inoltre collaborato con l'Amministrazione Comunale di Ronco all'Adige per risolvere il problema del sovraffollamento di conigli presso il cimitero di Tombazosana. Presumibilmente, le bestiole sono state abbandonate nei pressi del camposanto, dove hanno instaurato una vera e propria colonia di piccoli mammiferi roditori che hanno infestato la zona, causando non pochi danni alle tombe e all'ambiente in generale.

L'intervento, coordinato dal Comune e con l'aiuto materiale dell'Associazione venatoria Migratoristi Italiani, si è concluso con la cattura degli esemplari adulti e dei piccoli nuovi nati, ricollocati prontamente presso il nostro Sunshine Ranch, dove possono scorrazzare allegramente nel loro recinto.

### Basso Veronese

Ronco all'Adige

## Coniglietti al cimitero Scatta l'Operazione Bunny

• Catturata la colonia di roditori che da due anni aveva preso casa al camposanto di Tombazosana con danni e disagi

ZENO MARTINI

RONCO Si è conclusa felicemente l'Operazione Bunny», così chiamata dall'amministrazione comunale che ha finalmente catturato i conigli domestici ribelli che avevano trovato il loro habitat ideale, negli ultimi due anni, nel cimitero di Tombazosana. Una colonia di roditori che «alloggiavano» tranquillamente tra le tombe, trovando da mangiare sempre fiori freschi e il verde delle composizioni. I conigli nel tempo hanno scavato tane tra tombe terragne e i blocchi di loculi.

Danni e disagi

«Risolvere questo problema dei conigli è stato duro», ammette l'assessore all'Agricoltura Michela Talletta che si è occupata della questione mettendo a punto l'Operazione Bunny». «L'operazione complessa e lunga ma che si sta risolvendo nel migliore dei modi. Finora sono stati catturati una decina di conigli, ma l'attenzione continua». Il problema si è manifestato nell'inverno del 2022: risalgono ad allora le prime segnalazioni da parte dei visitatori del cimitero di Tombazosana. Gli animali, particolarmente ghiotti dei fiori che decoravano le tombe, creavano non pochi danni al luogo sacro. All'inizio saltellavano indisturbati e per nulla impauriti dalla presenza umana, scavavano le



Operazione Bunny Uno dei coniglietti tra le tombe del cimitero

loro tane, dove si rifugiavano e da lì uscivano per cibarsi dei fiori sulle tombe. In un primo momento, pareva ci fosse solo una coppia di conigli, magari fuggite da qualche allevamento, ma via via sulle lapidi restava dello sporco e le tombe venivano spogliate di ogni ornamento. «Abbiamo cercato varie soluzioni», ricorda Tietta, «per intervenire e salvaguardare il luogo sacro e garantire il rispetto per i defunti senza ricorrere all'abbattimento dei roditori, i quali, nel tempo, si erano anche abituati alla presenza dei visitatori e quindi tranquillamente si sono riprodotti». «Ci siamo quindi rivolti al-

L'inconveniente Hanno scavato tane tra le tombe e divorato fiori e verde depositi sulle sepolture. Ora scorrazzano liberi sui prati di Casa Don Girelli

la Polizia provinciale» riferisce Talletta che è anche un'imprenditrice agricola, «oltre che ad associazioni come Enpa, Progetto Veronafoglio, al Parco Querini di Vicenza, alle Lav di Verona e di Trento, quest'ultima reduce dalla medesima situazione in un cimitero trentino». A gennaio del 2023, la Polizia

provinciale ha inviato uno dei suoi esperti sul posto. Nel sopralluogo, l'agente ha verificato la presenza dei roditori e li ha identificati quali conigli domestici. Quindi ha autorizzato il Comune alla loro cattura, operazione affidata ai volontari dell'associazione venatoria Migratoristi Italiani. Costoro hanno indicato come stagione migliore per catturare i conigli l'inverno «perché in primavera e in estate ci sono le cucciolate e non si dovevano separare le mamme dai cuccioli», descrive Talletta, «ragion per cui i volontari sono intervenuti per la prima volta una domenica nebbiosa di un anno fa con reti e gabbie». Il giorno dopo gli animali sono stati trasferiti in un'area messa a disposizione dalla Casa San Giuseppe, dell'Associazione Don Giuseppe Girelli di Ronco.

La custodia

Via via, sono stati catturati, fino a questo inverno, una decina tra conigli adulti e coniglietti nati nel camposanto, i quali vengono custoditi liberi alla fattoria della Sesta Opera - Don Giuseppe Girelli. Problema risolto? «Difficile da dire», ammette Talletta, «i volontari continuano saltuariamente a monitorare il cimitero al fine di intervenire tempestivamente, qualora la problematica si ripresentasse: qualche esemplare potrebbe essersi rifugiato nelle tane sotto terra». «L'Operazione Bunny è stato il frutto di un grande lavoro di squadra, perché tanti sono stati i passaggi e le persone coinvolte», conclude l'assessore, «attualmente gli ospiti e gli operatori della Casa Don Giuseppe Girelli si prendono cura dei coniglietti ribelli catturati al camposanto». E questo è un risvolto positivo della singolare vicenda.

## CASA SAN GIUSEPPE

**CENTRO SERVIZI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI.  
ACCOGLIE PERSONE AFFETTE DA PATOLOGIA PSICHIATRICA E/O DISABILITÀ  
INTELLETTIVA SPESSO CON VISSUTI DI NATURA SOCIALE**

Numero ospiti: n. 12 posti letto

Durata percorso: + 24 mesi

Il progetto di Casa San Giuseppe ha come obiettivo la presa in carico della persona seguendo il modello bio-psico-sociale e pertanto una presa in carico multidimensionale volta al mantenimento del compenso psico-fisico raggiunto, della abilità residue e, ove possibile, al miglioramento di queste ultime con il fine di un reinserimento sociale.

Il programma terapeutico-riabilitativo è individualizzato, integrato, flessibile e, ove possibile, a termine.

L'approccio terapeutico utilizzato si basa sull'integrazione dell'indirizzo cognitivo-comportamentale, con quello psicodinamico applicati in ambito residenziale.

L'obiettivo generale del programma consiste nell'aiutare l'ospite a sviluppare un'adeguata autonomia personale, relazionale e sociale: in tale prospettiva sono individuati obiettivi di contesto, obiettivi psicoterapeutici, obiettivi educativi e obiettivi socioriabilitativi.

Casa San Giuseppe si propone come ambiente contenitivo, stimolante e al tempo stesso come "porto sicuro" con il fine di favorire il percorso di accoglienza, l'assessment e approfondimento psicodiagnostico, il trattamento riabilitativo-terapeutico ed infine il mantenimento della rete familiare e sociale.

Gli obiettivi terapeutici si riferiscono a:

Acquisizione e/o mantenimento delle funzioni cognitive e delle capacità di autoregolazione emotiva;

Sviluppo e/o il mantenimento delle capacità di relazionarsi adeguatamente con l'ambiente.

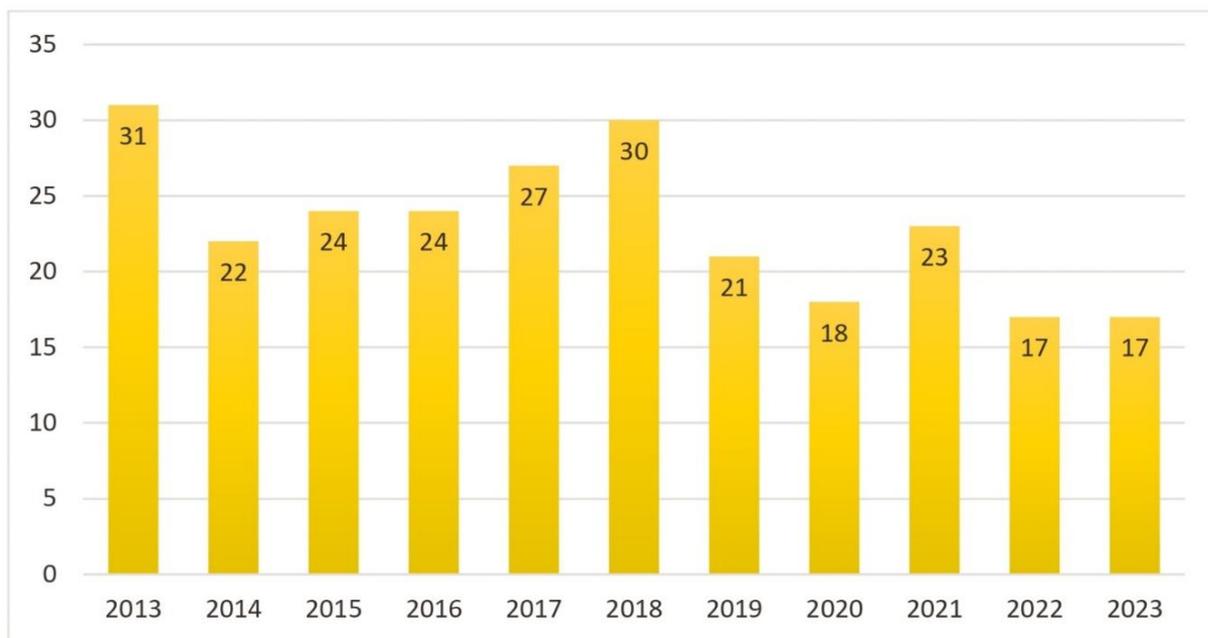
Gli obiettivi socioriabilitativi e educativi riguardano l'acquisizione e/o il mantenimento dell'autonomia personale di ciascun ospite (come la cura dell'igiene personale e degli spazi personali, partecipazioni e incremento alle attività della vita comunitaria).

Il percorso terapeutico si articola in quattro fasi: PRE-INSERIMENTO, INGRESSO IN COMUNITÀ, PERMANENZA IN STRUTTURA, DIMISSIONI.

## UN PO' DI NUMERI

### PAZIENTI ACCOLTI NEGLI ANNI

N. di pazienti accolti tra il 2013 e il 2023: 83



	GIORNI DI PRESENZA IN STRUTTURA	GIORNI DI RICOVERO	MEDIA DURATA DEL RICOVERO	INCIDENZA MEDIA RICOVERI/TOTALE
2017	5769	165	9,17	2,86%
2018	6173	172	13,23	2,88%
2019	5596	254	11,55	4,54%
2020	5472	121	17,29	2,21%
2021	5123	117	10,64	3,45%
2022	4722	68	8,50	1,30%
2023	5147	67	7,44	1,30%

## GRUPPI TERAPEUTICI

### Strategie di coping

L'obiettivo del gruppo è quello di gestire in maniera funzionale le situazioni comunitarie stressanti con il fine generale di migliorare il clima comunitario e migliorare e/o mantenere le strategie di coping funzionali dei singoli ospiti oltre che offrire uno spazio di condivisione e di lavoro in gruppo.

Il gruppo è pensato come un vero e proprio allenamento delle strategie di coping funzionale che l'individuo possiede oltre che un'occasione per esporsi in un ambiente protetto nel quale sviluppare, mantenere modalità di coping più funzionali.

### Arte-terapia

L'arteterapia è un percorso liberatorio e riabilitativo che utilizza il linguaggio visivo, che si fonda sulle capacità creative e sul processo evolutivo della persona.

L'obiettivo che si pone il gruppo di Arteterapia è quello di permette al soggetto di:

- ✓ migliorare le proprie capacità comunicative, affettive e relazionali, così da avere una crescita personale
- ✓ riconoscere la propria emotività, così da entrare in sintonia con il suo mondo interiore
- ✓ "avvicinarsi" al proprio disagio, in modo tale da capire le proprie sofferenze rielaborandole in una nuova e personale chiave nel caso in cui la terapia venga effettuata in gruppo cercare di condividere i propri stati interiori con gli altri così da creare uno spazio comune di riflessione.



### **Gruppo organizzativo**

Il gruppo organizzativo, condotto dalla psicologa e dal coordinatore è un gruppo a cadenza settimanale al quale partecipano tutti gli ospiti della comunità.

Il gruppo rappresenta il cuore organizzativo della vita comunitaria e assolve anche a diversi obiettivi, tra cui quello di pianificare le attività della settimana, quello di coinvolgere gli ospiti al "fare" e "all'essere al centro" del proprio percorso terapeutico e promuovere un ambiente coinvolgente e partecipativo. Nella fase di pianificazione delle attività (precedentemente discusse e avallate dall'equipe multidisciplinare) viene presentato ai pazienti il planning settimanale, nel quale vengono inserite tutte le attività della comunità e suddivise le varie mansioni della vita comunitaria.

### **Cogpack**

Il Cogpack è un programma neurocognitivo individuale computerizzato che ha il fine di lavorare sulla stimolazione cognitiva della abilità cognitive.

Il software Cogpack coinvolge differenti aree funzionali (attenzione e concentrazione, memoria verbale, spaziale, e di lavoro, abilità numeriche e tempi di reazione).

Prima di accedere alla stimolazione cognitiva ad ogni paziente viene somministrata una batteria di test neuropsicologici che rileva il grado di compromissione di tali abilità e viene strutturato un training composto da esercizi computerizzati.

Se somministrato insieme ad un programma di riabilitazione psicosociale, si è rivelato efficace anche nelle misure di esito funzionale.

## **ATTIVITÀ EDUCATIVE**

### **Cineforum**

Grazie alla strumentazione donataci con il progetto "Ciao!" in collaborazione con Amplifon ha preso avvio, nell'anno 2022, il laboratorio esperienziale di cinema e psicologia, che svolge una volta alla settimana, il venerdì pomeriggio.

È un dispositivo grupale che utilizza film o sequenze cinematografiche opportunamente montate, all'interno di un'esperienza formativa, esperienziale e/o ludica.

Il film o le sequenze cinematografiche divengono oggetti di meditazioni comuni del gruppo che ci permettono di sollecitare alcuni elementi personali, tra i quali: le emozioni che il film attiva in ciascuno di noi, il rapporto che costruiamo con i personaggi durante la visione del film, le sollecitazioni che ci arrivano dalla trama e dai contenuti che il regista vuole trasmettere ed inoltre le sensazioni silenti che passano tra i partecipanti. Tutti questi elementi possono essere utilizzati da ciascun partecipante come un "diario di bordo" per l'intera durata dell'esperienza.

Questo dispositivo, quindi, facilita il contatto con le emozioni e sviluppa il confronto con gli altri partecipanti all'esperienza.

### Laboratorio culinario

Un laboratorio culinario è una buona occasione per sviluppare diverse abilità: la manipolazione, la creatività per le decorazioni, il saper stare in gruppo, fino alla autostima.



La cucina è dunque un ottimo spunto per le attività di animazione, a patto che siano organizzate tenendo presenti le caratteristiche del gruppo.

I laboratori di cucina sono molto utili per lo sviluppo della manualità. Infatti, azioni tipiche come, mescolare, impastare, stendere, dividere, sono tipiche delle attività di preparazione del cibo.

Viene scelta e/o proposta una ricetta a turno dagli ospiti ed in seguito si organizza la lista della spesa, approvvigionamento del materiale e degli ingredienti necessari ed in seguito si collabora insieme agli altri partecipanti per la preparazione della ricetta per poi, infine, condividerla con tutti gli ospiti al break del pomeriggio.



### Spesa al supermercato e online

L'attività di spesa online è finalizzata all'apprendimento, per chi non ne avesse avuto competenza, di un'attività strutturata con il fine di sviluppare l'abilità.

Gli obiettivi sono:

- Stabilire un budget e rispettarlo sviluppare e/o mantenere la capacità di gestione del denaro;
- Apprendere l'utilizzo di internet;
- Favorire l'orientamento spazio/tempo rispetto alla stagionalità dei prodotti.

### **Gruppo Inglese**

Il laboratorio prevede l'avvicinamento dei nostri utenti alla lingua inglese, partendo dalle parole che più si avvicinano al loro quotidiano, ad esempio, la terminologia legata alle funzionalità della televisione, i vari modi di salutare, i cibi tipici, gli orari (ecc.). L'obiettivo è quello di sviluppare le capacità cognitive attraverso la visione di mini-video in lingua inglese, dialoghi e schede operative. Il gruppo prevede l'apprendimento progressivo di vocaboli, espressioni e pronuncia, con una particolare attenzione all'ascolto. Il gruppo, composto da cinque/sei partecipanti, si riunisce una volta alla settimana, solitamente il sabato mattina, per circa 30 minuti. L'attività può diventare anche un'occasione per conoscere elementi della cultura anglosassone e per socializzare attraverso canali comunicativi diversi

### **Uscite e passeggiate**

Quando è possibile, una volta alla settimana, gli ospiti vengono accompagnati in passeggiate salutari per mantenersi in movimento e approcciarsi ad uno stile di vita sano. All'interno di queste passeggiate vi possono essere delle soste di ristoro a seconda della stagionalità.

Nel corso dell'anno vengono inoltre organizzate gite in luoghi di interesse comuni e legati al territorio - come uscite sul lago di Garda, montagna, città o paesi limitrofi.

### **Attività ludico-ricreative**

Torneo di calchetto: coinvolgere gli ospiti in momenti di allegria e gioco strutturato con il fine di condividere regole e mantenere un clima comunitario sereno.

Torneo di carte: organizzazione di momenti ludico-ricreativi di gruppo attraverso il gioco delle carte con il fine di migliorare la partecipazione alla vita comunitaria e condivisione di momenti di serenità e tranquillità.

Musica e Karaoke: creazione di momenti di svago e di allegria utilizzando la musica con il fine di poter esprimersi attraverso la musica.



## CENTRO STUDI RICERCA E TRATTAMENTO SUI COMPORTAMENTI ABUSANTI CHIRONE

Consolidando e strutturando l'esperienza decennale sviluppata dall'Associazione Don Giuseppe Girelli nell'ambito del trattamento e della riabilitazione di soggetti autori di reato, 4 anni fa è stato costituito ufficialmente il *Centro Studi Ricerca e Trattamento dei Comportamenti Abusanti Chirone*, dedicato ad autori di abusi e/o maltrattamenti senza diagnosi psichiatrica che vengono inviati dal Tribunale o i singoli avvocati per effettuare percorsi psicoterapeutici volti alla prevenzione della recidiva.

Il Centro si articola in una sezione con sede a Ronco all'Adige e una sede distaccata a Montebelluna (TV).

Complessivamente l'equipe multidisciplinare si compone di psicologi-psicoterapeuti con diversa formazione (dinamica e cognitivo-comportamentale), assistente sociale, educatore sociale, avvocato cassazionista.

*Le attività principali svolte dal centro riguardano:*

### **Percorsi di psicoterapia individuale (Articolo 165 C.P.)**

Attività dedicate a coloro ai quali viene concessa una sospensione temporanea della pena subordinata ad un percorso specifico mirato alla prevenzione della recidiva.

Nell'ultimo anno sono stati presi in carico circa 37 pazienti di cui 11 persone con accusa di maltrattamenti, prevalentemente intra-familiari, e 16 sex offenders (di cui anche consumatori di pedo-pornografia ed esibizionismo con minori).

Rispetto al 2022, quest'anno i pazienti da noi seguiti nella prima grande classe del nostro intervento, vediamo un netto calo di pazienti femminili (2,7% contro il 20% del 2022), mentre nella tipologia di reato compaiono violenze verso i genitori. Non siamo a conoscenza di recidive e c'è stato un solo abbandono delle sedute terapeutiche.

Per quanto riguarda invece la classe degli abusanti, ritroviamo come negli anni precedenti sia abusi su minori sia su adulti: sono scomparsi gli autori di incesto sui figli, mentre sono comparsi incesti di secondo grado, prevalentemente sulle figlie delle proprie conviventi. Anche qui nessuna recidiva di nostra conoscenza e due abbandoni delle sedute.

Va segnalato in entrambe le categorie, l'alto gradimento e accettazione dei nostri percorsi da parte dei magistrati.

### **Gruppi terapeutici presso la Casa Circondariale di Montorio (VR)**

Il progetto prevede l'attuazione di percorsi di sostegno, di accompagnamento e di riflessione per le **Donne detenute in carcere**.

La finalità ultima è quella di contribuire all'assunzione di responsabilità rispetto agli agiti, un miglioramento delle conoscenze e della gestione delle emozioni negative, apprendimento di strategie alternative al reato, miglioramento delle dinamiche legate al tema dell'affettività e sessualità.

Per quanto concerne le detenute donne, nella letteratura internazionale ad oggi sono disponibili ancora pochi studi dedicati. In generale, si è visto che le detenute donne, rispetto agli uomini, tendono a presentare più frequentemente problemi di salute mentale, sia per frequenza di eventi di vita traumatici in anamnesi come abusi e

maltrattamenti durante l'infanzia, sia per la presenza di sintomi quali ansia, depressione o pensieri/comportamenti suicidari.

Vengono utilizzati training di gruppo che si sono dimostrati un valido intervento scelto non solo per l'efficienza del rapporto tra risorse (tempo, terapeuti) e persone che ne possono beneficiare, ma soprattutto per i meccanismi che lo contraddistinguono rispetto alla terapia individuale. Nel gruppo i partecipanti sperimentano un senso di condivisione e universalità, si sentono rispecchiati nei propri problemi, a proprio agio nell'esprimerli in un contesto di persone che, proprio perché li condivide, li comprende e può dare e ricevere suggerimenti. Anche per queste ragioni, questi gruppi negli anni si sono rivelati efficaci nel miglioramento della tolleranza della reclusione, nella gestione delle emozioni sgradevoli e delle relazioni interpersonali, nel miglioramento dell'autostima e dell'autoefficacia (Morgan 2002).

Oltre a offrire ai partecipanti uno spazio di ascolto nel quale essere accolti nel proprio disagio, il gruppo promuove un lavoro attivo da parte di ciascuno sia durante le sedute che tra gli incontri.

Il progetto "**Young Adults**" ha avuto come obiettivo principale quello di offrire ai detenuti maschi tra i 18 e i 30 anni della casa circondariale di Montorio uno spazio in cui poter portare i propri vissuti e lavorare su essi, approfondire tematiche emotive e relazionali con il fine di comprendere e rendere consapevoli i partecipanti delle proprie modalità di relazionarsi con sé stessi e gli altri.

Il percorso si è andato strutturando in diverse fasi, utili sia alla costruzione del gruppo, sia alla creazione di un clima di fiducia in cui poter portare i propri vissuti anche più privati. Il gruppo ha luogo il venerdì dalle 15 alle 17 circa nella biblioteca, spazio adibito a tale funzione.

Mese	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	SETTEMBRE	OTTOBRE
N° incontri	4	4	4	4	1
Media presenze	14	15	15	16	16
(min; max)	(12; 17)	(13; 17)	(12; 18)	(11; 20)	(1;16)

Il Team del Centro Chirone è composto da:

**Dott. Claudio Fabbrici** - Responsabile Clinico per il Veneto Occidentale

**Dott.ssa Denise Borgo** - Psicologa Psicoterapeuta

**Dott.ssa Irene Gecchele** - Psicologa  
Psicoterapeuta, Criminologa

**Dott.ssa Rita Bressan** - Responsabile Clinica per  
il Veneto Orientale

**Dott.ssa Arianna Di Lonardo** - Psicologa  
Psicoterapeuta

**Dott.ssa Sara Di Liberto** – Assistente Sociale

**Dott. Davide Salata** – Educatore Professionale

**Prof. Nevio Brunetta** - Avvocato Cassazionista



**CHIRONE**

Centro Studi Ricerca  
e Trattamento sui  
Comportamenti Abusanti

## RISORSE UMANE

La gestione delle risorse umane nell'anno sociale 2023 è proseguita, senza soluzione di continuità, secondo i trend consolidati della policy dell'Associazione don Girelli.

La rete di imprese "Iniziative Sociali" che ci vede in partnership con la cooperativa Sociale il Ponte si è rivelato strumento efficace quanto efficiente per garantire alle attività socio-sanitarie e sanitarie delle nostre Unità d'offerta quantità e qualità adeguate al loro buon funzionamento.

La tipologia dei contratti individuali di lavoro mira al consolidamento del rapporto di lavoro, utilizzando, praticamente in via esclusiva, il tempo indeterminato, soluzione che consente al lavoratore di programmare con la necessaria serenità le proprie scelte di vita ed all'impresa di investire adeguatamente in formazione ed implementazione di competenze che permettono di garantire l'altra qualità dei percorsi terapeutico-riabilitativi offerti ai nostri pazienti.

I contratti libero-professionali sono limitati a poche figure di elevata professionalità.

In totale i collaboratori sono stati 48 unità, dei quali 21 maschi e 27 femmine.

Le ore totali lavorate sono state 28.496,66 per i maschi e 32.457,15 per le femmine.

Le ore medie lavorate dal personale di genere maschile sono state n. 1356 contro le n. 1202 ore lavorate dal personale di genere femminile, elemento questo determinato dall'utilizzo del part/time che riguarda il 10% dei lavoratori maschi ed il 59.26% delle lavoratrici. Anche questo è elemento della policy aziendale che tende a favorire la conciliazione dei tempi lavoro/famiglia consentendo alle lavoratrici di rimanere agganciate al mondo del lavoro anche nel momento in cui gli impegni famigliari si facciano più pressanti evitando, allo stesso tempo, di fare perdere all'impresa professionalità e competenze faticosamente stratificate.

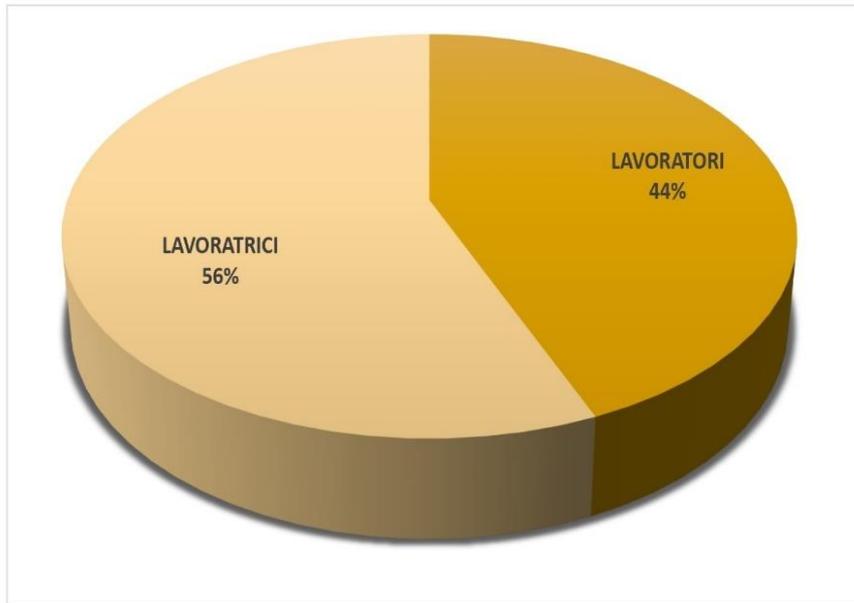
Per quanto riguarda il cosiddetto "gender gap" segnaliamo come il costo medio azienda sia, per i maschi, pari ad € 24,52 e per le femmine € 24,30 con una differenza minima generata, soprattutto, dalla non perfetta distribuzione dei generi tra i livelli di professionalità.

Se infatti limitiamo l'analisi alle professioni di base, il rapporto si inverte a favore delle lavoratrici € 18,95 e penalizza i maschi € 18,49.

Molto buone sono le relazioni sindacali che favoriscono il clima dei rapporti tra i lavoratori e tra i lavoratori ed il management aziendale.

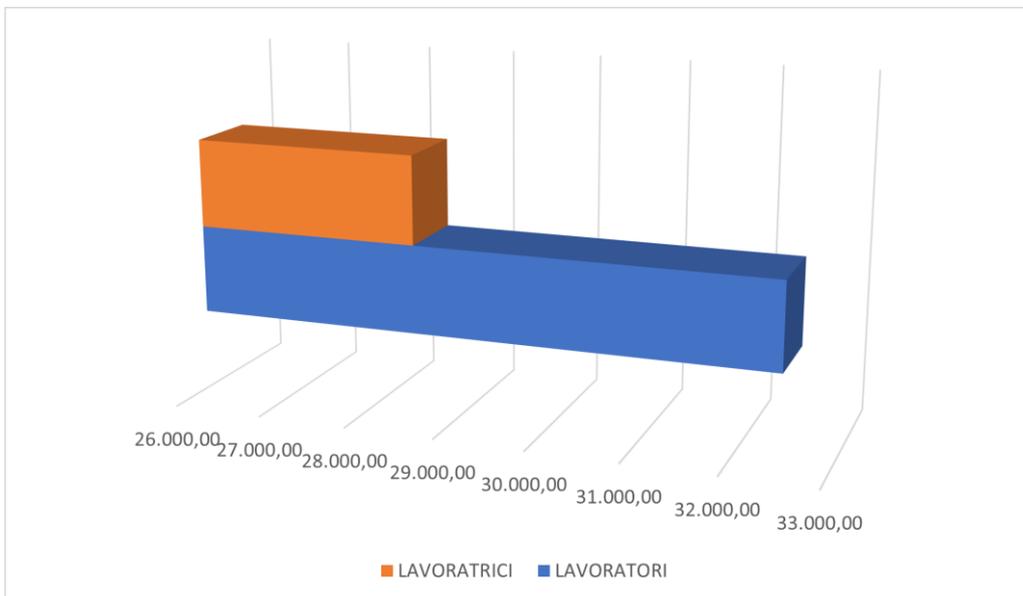
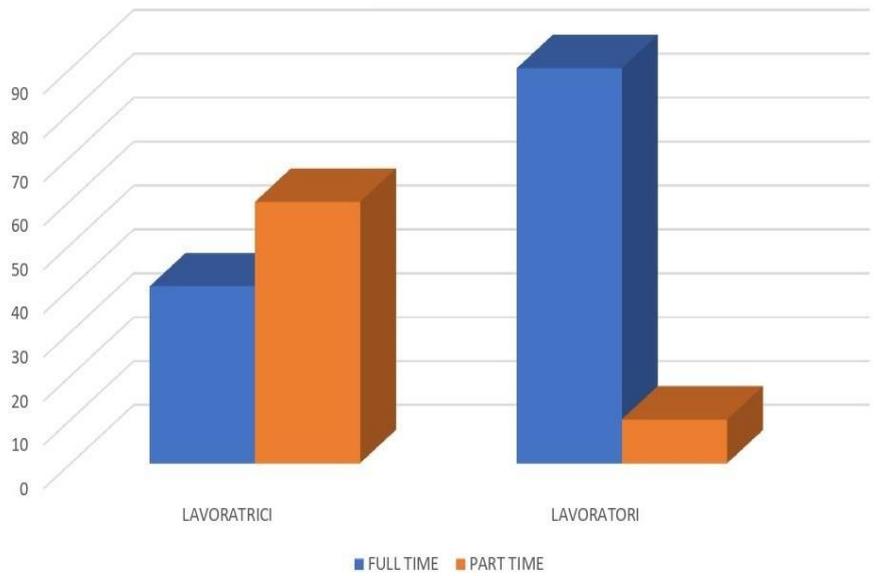
Anche nel corso del 2023 non sono state irrogate sanzioni disciplinari, ulteriore elemento che testimonia la qualità del clima lavorativo.

Tra i bonus a favore dei collaboratori, va segnalata anche la Certificazione ECM (Educazione Continua in Medicina) dei percorsi formativi proposti da parte dell'Associazione (attraverso Fenascop) che consente di onorare tutti i debiti formativi da parte dei professionisti sanitari partecipando alle giornate di formazione organizzate in azienda.



TIPOLOGIA DI LAVORATORI

TIPOLOGIA DI CONTRATTO



ORE LAVORATE

## FORMAZIONE

Nel corso del 2023 sono stati proposti i seguenti progetti di formazione che hanno coinvolto i collaboratori, con buona partecipazione e frequenza, di tutte le Unità d'Offerta gestite dall'Associazione :

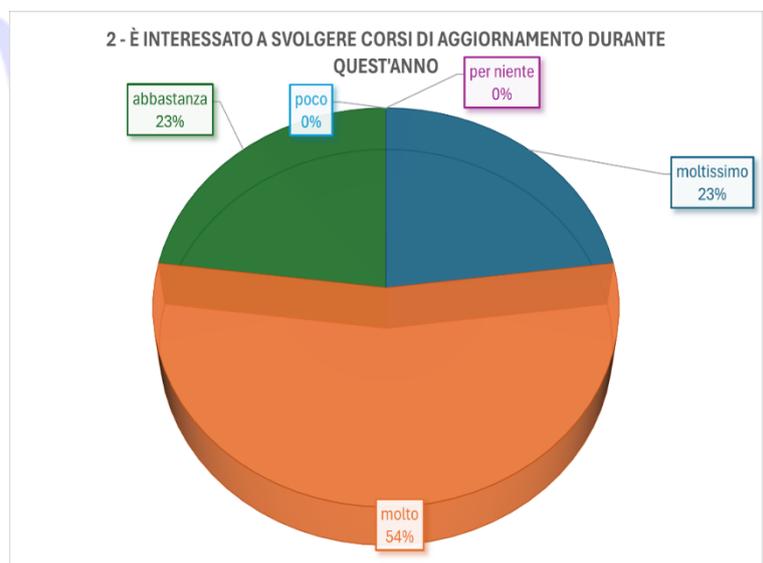
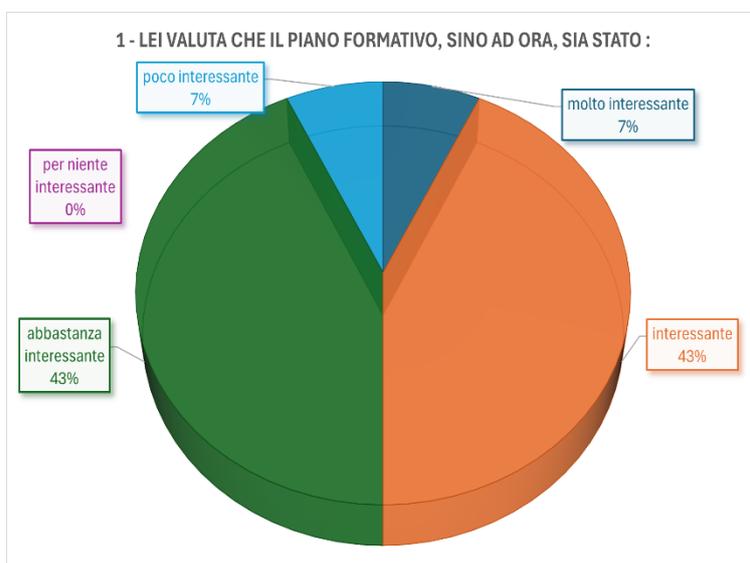
- n° 36 ore di formazione specifica sui pazienti accolti e da accogliere a Casa don Girelli tenute dal dr. **Stefano Rambelli**;
- n° 36 ore di formazione specifica sui pazienti accolti e da accogliere a Casa San Giuseppe tenute dal dr. **Stefano Rambelli**;
- n° 8 ore sui disturbi del Neurosviluppo con i professori **Marco Bertelli** (Presidente Società Italiana per i disturbi del Neurosviluppo) e **Michele Rossi**;
- n° 8 ore con la d.ssa **Federica Colli** progetto prevenzione Burn Out;
- n° 3 ore di formazione sulla pericolosità sociale in salute mentale con i professori **Gemma Brandi** e **Mario Iannucci**;
- n° 16 ore per 20 collaboratori **Corso Primo Soccorso**;
- n° 16 ore per 20 collaboratori **Corso Antincendio**;

Di rilievo il convegno organizzato dall'Associazione lo scorso 13 ottobre "**Viaggio nella terra di mezzo**" sulla gestione dei pazienti multiproblematici presso il Polo Universitario Santa Marta di Verona che ha visto relatori di elevata qualità ed una buona partecipazione di pubblico;

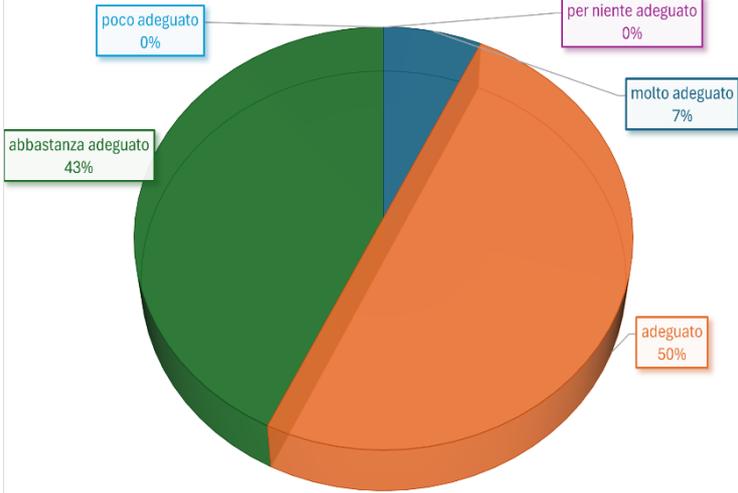
Per quel che riguarda il piano formazione dei collaboratori per il 2024, abbiamo proposto un questionario circa le esigenze formative del personale che ha generato i seguenti risultati:

### RISULTATI QUESTIONARIO BISOGNI FORMATIVI 2023/2024

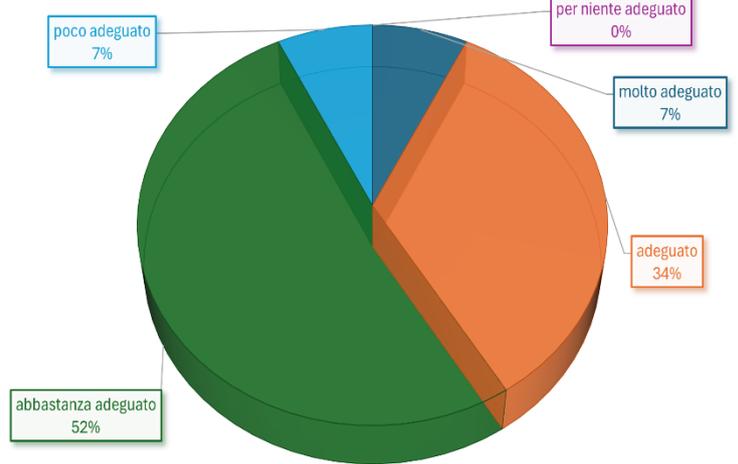
Dall'analisi dei risultati del questionario sui bisogni formativi sembrerebbe emergere che il 61% del personale ritiene nel complesso interessante il piano formativo svolto fino ad ora e che il 76% è interessato a svolgere corsi di aggiornamento durante l'anno e che il piano formativo è passibile di miglioramento.



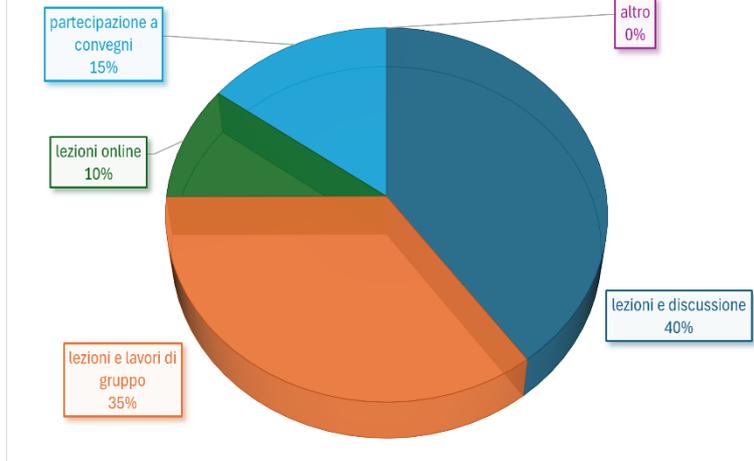
3 - RITIENE CHE IL LUOGO DOVE SI È SVOLTO L'EVENTO SIA STATO:



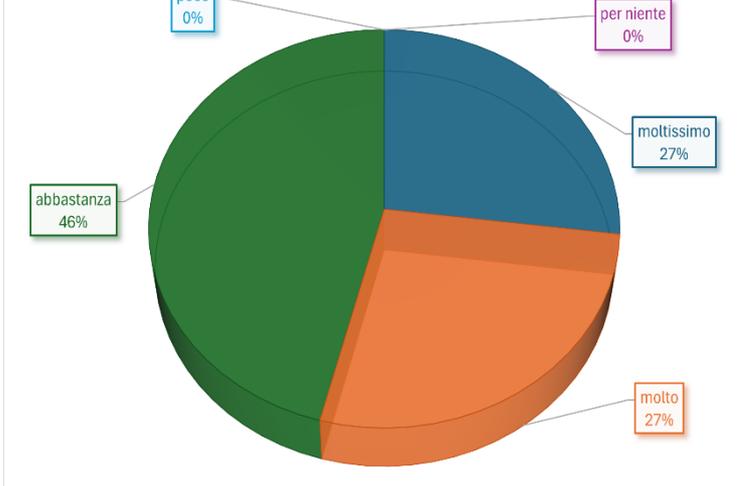
4 - RITIENE CHE I GIORNI DELLA SETTIMANA E L'ORARIO SCELTI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI FORMATIVI SIA STATO:



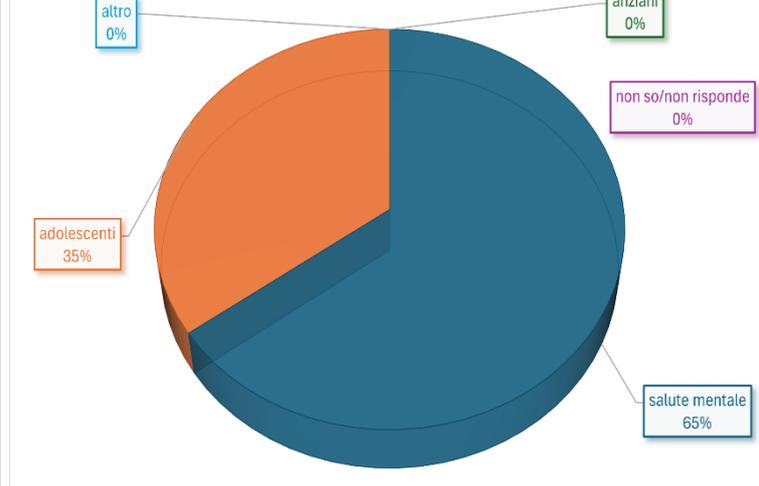
5 - SULLA BASE DELLE ESPERIENZE PREGRESSE, INDICARE LE MODALITÀ ORGANIZZATIVE DI FORMAZIONE O AGGIORNAMENTO RITENUTE PIÙ FUNZIONALI:

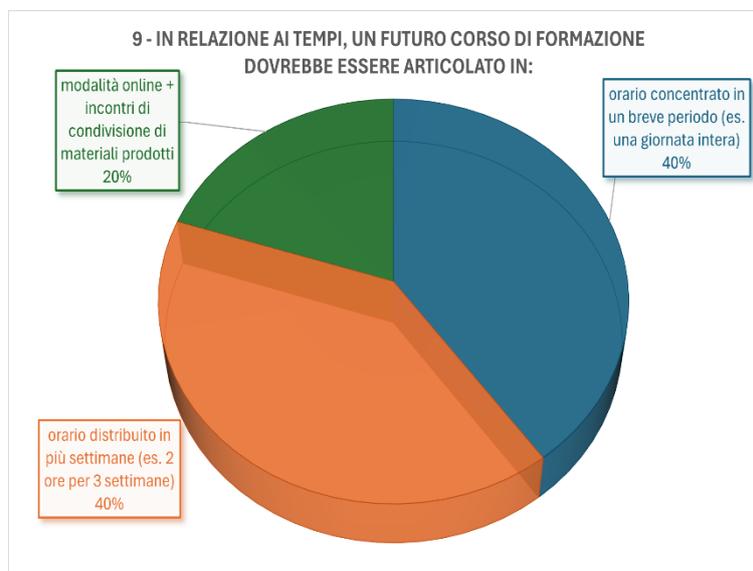
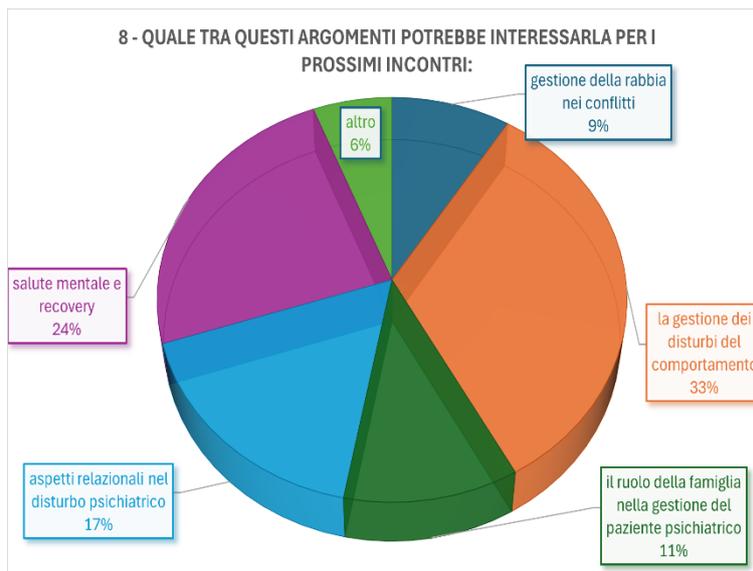


6 - RITIENE UTILE PER IL SUO LAVORO L'ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE:



7 - IN QUALE AREA RITIENE PIÙ PROFICUA L'ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE:





### Ha qualche suggerimento che ritiene utile per migliorare i prossimi incontri formativi?

- Fare supervisioni di gruppo piuttosto che supervisioni sul caso;
- Proposta: tecniche per de-escalation nella gestione dell'aggressività;
- Richiesta: preferirei fascia mattutina a quella pomeridiana (in caso di formazioni che non necessitino dell'intera giornata)

## PROGETTI

### MEET GENERATION

Progetto contro la dispersione scolastica. Le classi coinvolte sono quelle del biennio dell'Istituto Giorgi di Bovolone e dell'Istituto Da Vinci Di Cerea. Vengono fatti interventi sulle classi e i suoi singoli identificati come portatori di maggior disagio sociale. Le attività extra-scolastiche vengono fatte nel Ranch pedagogico della struttura.

Si sono dimostrati efficaci le strategie che rendessero lo studente attivo e protagonista durante l'esperienza. L'attività riparativa in alternativa alla sospensione ha reso i ragazzi più consapevoli rispetto alle conseguenze delle loro azioni nonché si è potuto sviluppare il loro senso di autoefficacia.

Dopo due anni di progetto questi sono stati i risultati raggiunti nelle scuole in cui abbiamo operato: abbiamo attivato 22 percorsi individualizzati con studenti a rischio dispersione e tra questi solo 1 ha abbandonato la scuola.

### COSTRUIRE IL FUTURO

Progetto di Cariverona per promuovere la co-progettazione tra enti pubblici e privati, elaborazione di programmi e progettazioni strategiche territoriali con L'idea progettuale vuole promuovere il protagonismo giovanile inteso come declinazione di impegno civico, creazione di nuove relazioni territoriali, coinvolgimento dell'associazionismo giovanile e dei gruppi informali, attivazione di luoghi di prossimità.

Questa progettualità nasce dal problema dell'assenza, da parte del territorio, di modalità di ascolto, coinvolgimento e attivazione dei giovani che, viceversa, esprimono diversi bisogni come:

1. bisogno di spazi: di aggregazione, d'azione, di espressione e confronto (anche intergenerazionale), di creazione, spazi di rielaborazione del fallimento
2. bisogno di un linguaggio e di canali comunicativi efficaci che permettano non solo il contatto coi giovani ma ne consentano l'ingaggio
3. bisogno di accompagnamento (psicologico, di orientamento nelle scelte, formativo, in percorsi di cittadinanza, nelle scelte di transizione alla vita adulta: abitativo, lavoro)
4. bisogno di esperienze forti trasformative in cui i giovani abbiano un ruolo attivo e siano rafforzati nel percorso di maturazione di consapevolezza in chiave di apprendimento continuo

Gli obiettivi specifici e le linee strategiche sono stati dunque declinati come:

- Attivazione di processi di coinvolgimento dell'associazionismo giovanile e/o di gruppi informali ovvero rendere partecipi i giovani ai processi decisionali che riguardano le scelte istituzionali sulle politiche giovanili [percorsi di ascolto in merito ai piani di zona - cessione di potere di scelta ed indirizzo nella destinazione

dei fondi sovracomunali sulle politiche giovanili, ad esempio, i fondi regionali. Tale scopo si realizza attraverso la creazione di un Manifesto di scopo a partire da un percorso di co-programmazione delle risorse economiche-finanziarie fra agenti istituzionali delle politiche giovanili e i giovani, gli enti non istituzionali, le scuole e le famiglie,

- in collaborazione con le amministrazioni locali, attivazione di spazi sottoutilizzati del patrimonio pubblico da valorizzare come luoghi di comunità, ovvero creare "spazi capacitanti" di comunità con e per i giovani. Tale scopo viene realizzato attraverso la creazione (fisica e contenutistica) di occasioni tangibili che consentano ai ragazzi di sperimentare ed esprimersi in processi decisionali e di creare relazioni. Si vuole garantire annualmente nelle 3 aree distrettuali provinciali l'attivazione di un'esperienza di sviluppo di spazi di comunità attraverso il finanziamento di iniziative imprenditive in grado di generare un impatto tangibile nelle comunità di riferimento. Queste realtà, gruppi informali, associazioni, saranno accompagnati, formati nella logica di accelerazione del percorso di sviluppo territoriale con un forte focus sulla sostenibilità futura delle azioni e dei servizi.

### CASA, CURA, COMUNITÀ

Mette a sistema un'azione nuova e innovativa dedicata agli anziani in condizioni di fragilità fisica, cognitiva, sociale sostenendo la cultura della domiciliarità attraverso dispositivi operativi che vadano ad integrarsi con i servizi esistenti.

La Fondazione Cariverona ha pubblicato nel 2022 la Call for proposals "Modelli per una nuova domiciliarità integrata", nell'ambito del terzo Obiettivo Strategico della Programmazione 2020-2022 dedicato all'Innovazione Sociale, Ben-essere, Qualità della vita per la creazione di comunità inclusive e coese, e volta a selezionare e valorizzare sperimentazioni nei territori di modelli organizzativi innovativi, più accessibili, efficaci e sostenibili della filiera dei servizi a sostegno della domiciliarità per persone fragili o non auto-sufficienti.



### PROGETTO SI PUÒ FARE

Favorire lo sviluppo di competenze relazionali e pre-occupazionali in pazienti affetti da autismo ad alto funzionamento. Il progetto mira a favorire un inserimento sociale attraverso attività svolte presso la nostra struttura (fattoria, lavanderia, biblioteca) e altre aziende del territorio, tra cui l'azienda Domus di Roverchiara e il comune di Ronco All'Adige.

### PROGETTO SPERIMENTALE DI ATTIVITA' DIURNA

Attività giornaliere presso la fattoria con supporto dell'educatore e attività di psico-educazione per favorire l'autonomia con utenti esterni alla struttura.



### PROGETTO NIPOTI DI PENNA

Nipoti di Penna nasce dall'immagine che Un Sorriso In Più ha della persona anziana, capace di poesia e coraggio, e promuove il dialogo tra anziani ospiti di case di riposo e persone che scelgono di scrivere loro una lettera. Gli anziani donano la possibilità, a persone sconosciute, di interagire con loro attraverso degli scritti. La persona anziana esprime il proprio desiderio di iniziare una corrispondenza epistolare, indicando l'argomento di cui amerebbe parlare.

Gli educatori delle residenze di tutta Italia pubblicano le richieste di amicizia degli anziani. Risponderà uno sconosciuto, che condivida le stesse passioni e che voglia iniziare un'amicizia "di penna", con la consapevolezza che da questo incontro possa nascere una relazione speciale, che diventerà intima e preziosa per entrambi; vicini anche se lontani, intimamente legati da quelle confidenze affidate al foglio.

## ASSOCIAZIONE E GOVERNANCE

L'Associazione Don Giuseppe Girelli Casa San Giuseppe Sesta opera Impresa sociale ONLUS nasce nel 1991 e si configura come «*un'Associazione senza scopo di lucro che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale*».

Con la Riforma del Terzo settore, l'Associazione ha deciso di configurarsi come Impresa sociale, consolidando il proprio quadro giuridico in una forma più consona alle attività svolte.

L'attività dell'Associazione è orientata al campo dell'emarginazione, della prevenzione al carcere, del recupero ed assistenza dei giovani adulti aventi problemi giudiziari, della salute mentale e della disabilità: più in generale della cura, assistenza e riabilitazione della persona che si trovi in stato di bisogno. Questa azione viene concretizzata in rete con altre organizzazioni di privato sociale, pubblica amministrazione e ogni altra Associazione coinvolta nell'ambito della nostra azione.

Tutte le entrate e gli utili sono destinati alla realizzazione di attività statutarie istituzionali e direttamente connesse. L'Associazione è aperta a tutti coloro che ne condividono spirito e ideali e vogliono dare il loro contributo al perseguimento degli stessi. E' possibile diventare soci ordinari - previa relativa domanda e conseguente ammissione, e soci onorari - dichiarati tali dal Consiglio Direttivo per aver svolto attività significative per la vita associativa.

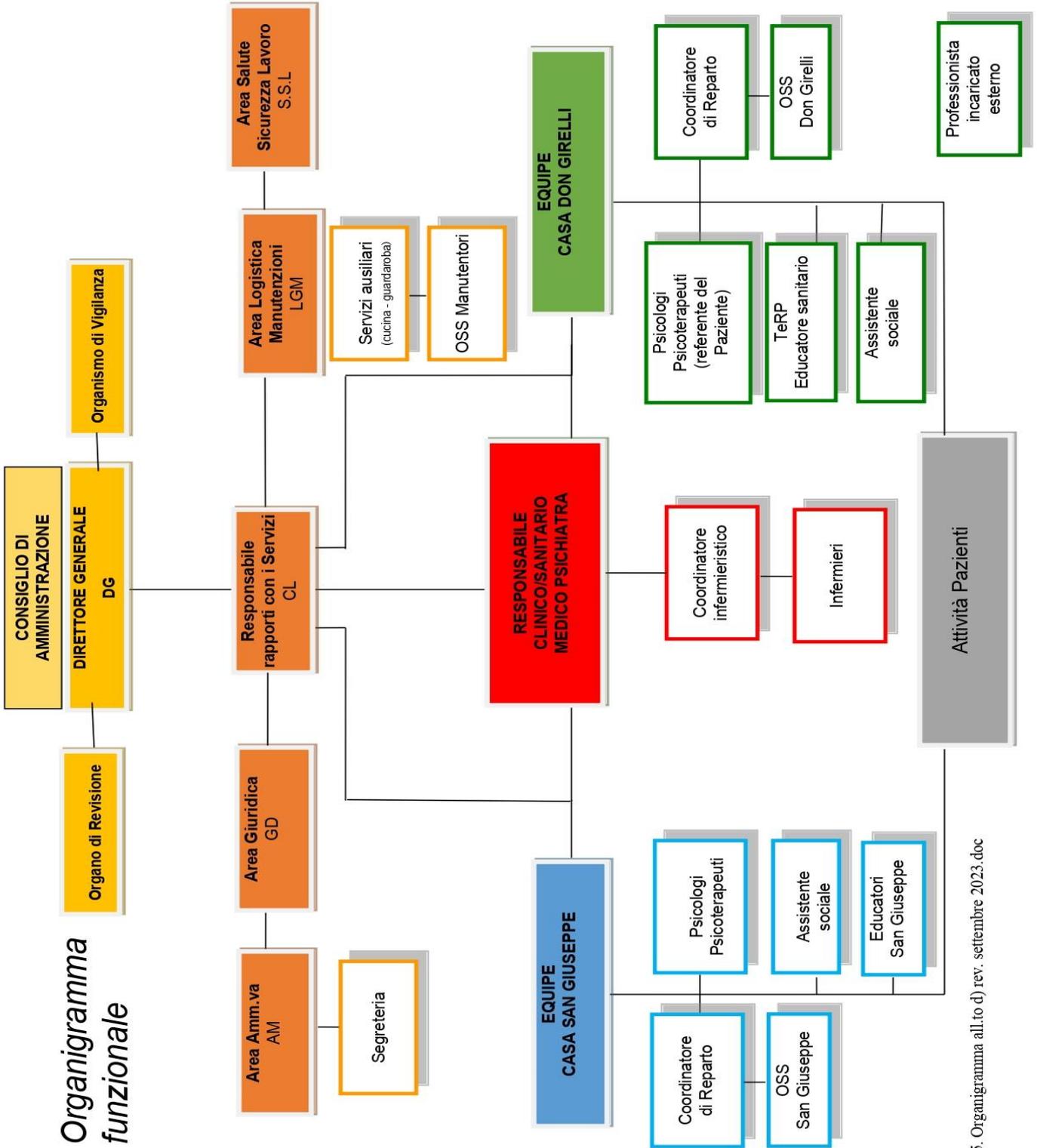
Non sono previsti emolumenti di nessuna natura per i componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione.

### ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE:

- Assemblea dei soci
- Consiglio di amministrazione composto da:
  - don Davide Fadini, *Presidente*
  - dr. Bruno Biondaro, *Vicepresidente*
  - dr. Giuseppe Moretto, *Consigliere*
  - dr. Francesco Romio, *Consigliere*
  - dr. Antonio Tedesco, *Consigliere*
  - avv. Antonio Bissolo, *Consigliere*
  - dr. Elia Moretti, *Consigliere*
  - dott.ssa Michela Taietta, *Consigliere*
  - dr. Paolo Lorenzoni, *Revisore Unico dei Conti*

# ORGANIGRAMMA

## Organigramma funzionale



5. Organigramma all.to d) rev. settembre 2023.doc

## MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



## LE RETI



## SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

la mia energia è  
**100% verde**

**CASA SAN GIUSEPPE SESTA OPERA  
ASS.NE DON GIUSEPPE GIRELLI ONLUS**

**utilizza energia elettrica  
100% verde certificata**

Fornita da Global Power S.p.A.  
Al sensi della Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica  
ed i Gas - ARERA (del. 104/11 e s.m.).

Con il nostro impegno abbiamo risparmiato  
**596,29\* ton di CO<sub>2</sub>**

**globalpower**  
Energia virtuosa

\*Per il calcolo delle emissioni evitate di CO<sub>2</sub> è stato utilizzato l'Intensità di emissione nazionale che è pari a 0,451 t CO<sub>2</sub>/MWh.

La nostra Associazione mantiene l'attenzione alle tematiche ambientali, con focus soprattutto sulla qualificazione ambientale delle strutture. L'Associazione consuma, in via esclusiva, energie prodotte da fonti rinnovabili. Da sempre viene realizzata la raccolta differenziata, estesa ai pazienti in funzione pedagogico-educativa. Sempre in questo ambito, con i nostri ospiti vengono svolti gruppi finalizzati all'implementazione della cultura e della sensibilità e dell'uso consapevole e razionale delle risorse.

### Progetto “Plastic Free”

Dal 1° ottobre 2020 l'Associazione ha provveduto a sostituire le stoviglie e la posateria a base plastica, con utensili di melamina (resina termoresistente pregiata, BPA- free), anticipando le direttive europee in tema di eliminazione della plastica.

Ad oggi la struttura continua ad operare secondo il rispetto delle normative impegnandosi a utilizzare anche nel contesto infermieristico materiale biodegradabile in sostituzione a quello plastico.

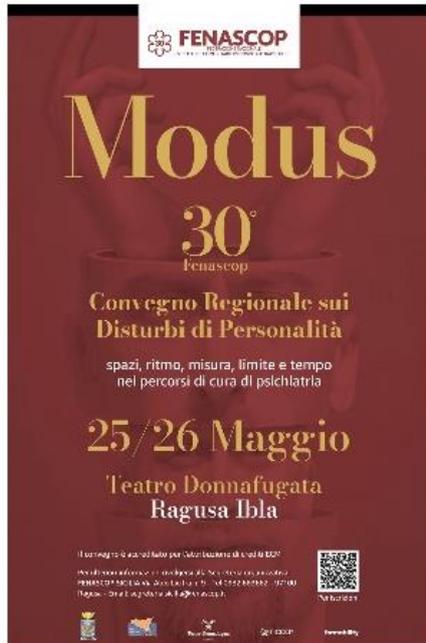


## PARTECIPAZIONI E CONVEGNI

Nel 2023 Casa don Girelli ha proseguito la partecipazione ad eventi clinici e accademici; siamo stati invitati a portare contributi attivi come relatori 'accreditati' nel campo della psichiatria forense.

*Convegno Regionale siciliano Modus per il 30° di Fenascop:*

**“DISTURBI DI PERSONALITÀ, SPAZI, TEMPI, MISURA, LIMITE E TEMPO NEI PERCORSI DI CURA DI PSICHIATRIA”**



 25-26 maggio 2023 – Ragusa Ibla

*Conferenza Regione Veneto e  
Fondazione SSP*

**“CONFERENZA REGIONALE  
SALUTE MENTALE”**

 07 giugno 2023 - Padova



Congresso PSIVE

“IL SISTEMA DEI SERVIZI PER LA SALUTE MENTALE È IN CRISI? TRASFORMAZIONE DELLA DOMANDA, EVOLUZIONE DEI BISOGNI, RIPENSAMENTO DEI MODELLI”

 22 settembre 2023 – Rovigo



Convegno EWM D

“LA VIOLENZA FENOMENO SOCIALE: RIFLESSIONI AL MASCHILE E FEMMINILE”

 23 novembre 2023 - Verona

### Convegno Motore Sanità

MOTORE SANITÀ

**EVENTO IN PRESENZA!**

🕒 11 dicembre 2023 - Venezia

Diretta zoom f

**PSICHIATRIA & GIUSTIZIA** AL SERVIZIO DELLA SOCIETÀ

Questi eventi hanno contribuito a consolidare la struttura come esperta pluridecennale nel trattamento dei pazienti folli rei, favorendo una circolarità di informazioni.

In alcune di queste formazioni abbiamo portato dei contributi attivi come relatori facendo conoscere e validare, con produzione di dati clinico-statistici, il lavoro terapeutico dell'equipe e della struttura, dove il dato più saliente emerso è il bassissimo tasso di ricoveri dei pazienti ospitati nella CTRP Casa don Girelli.

Per il prossimo anno siamo stati invitati a portare contributi attivi al convegno SIRP sui pazienti autori di reato e al convegno nazionale di psichiatria che si terrà a maggio .

## Convegno Associazione Don Girelli: “VIAGGIO NELLA TERRA DI MEZZO”

 13 ottobre 2023 – Polo Universitario Santa Marta (Verona)



Il Convegno ha posto il suo focus sulla gestione del paziente multiproblematico, del paziente fragile o più genericamente del paziente complesso che si presenta come uno dei problemi più rilevanti dei sistemi sanitari di ambito salute mentale in tutti i paesi avanzati. La comorbilità è presente in ogni fascia d'età e, nella maggior parte dei casi presentano più condizioni croniche coesistenti.

Il progetto di Casa San Giuseppe ha come obiettivo la presa in carico della persona con una presa in carico multidimensionale volta al mantenimento del compenso psico-fisico raggiunto, del mantenimento della abilità residue e, ove possibile, al miglioramento di queste ultime con il fine di un possibile reinserimento sociale. Per raggiungere questi obiettivi il programma terapeutico-riabilitativo

deve essere individualizzato, integrato, flessibile e, ove possibile, a termine. L'approccio terapeutico utilizzato si basa sull'integrazione dell'indirizzo cognitivo-comportamentale, con quello psicodinamico applicati in ambito residenziale.

### COMITATO SCIENTIFICO

**Dott.ssa Luisa Andreetta**

Direttore UOC Disabilità e non Autosufficienza

**Dott. Marco Bertelli**

Medico Psichiatra Consulente Psichiatra presso la Fondazione San Sebastiano della Misericordia di Firenze e Direttore Scientifico del Centro Ricerca e Ambulatori (CREA) presso la medesima Fondazione.

**Prof. Claudio Fabbrici**

Psicologo Psicoterapeuta - Responsabile Clinico Centro Studi riabilitazione e Trattamento dei comportamenti Abusanti Chirone

**Dott.ssa Eleonora Grigoletti**

Psicologa psicoterapeuta Responsabile Clinica Casa San Giuseppe

**Dott. Raffaele Grottola**

Direttore Servizi Sociali AULSS 9 Scaligera Verona

**Prof. Antonio Lasalvia**

Professore Associato di Psichiatria - Sezione di Psichiatria, Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, Università di Verona.

**Prof. Carlo Andrea Robotti**

Medico Psichiatra, specialista in Neurologia e Psichiatria Forense già Direttore 1° Servizio Psichiatrico Ospedale di Borgo Trento-Verona

**Avv. Emilio Robotti**

Avvocato, Presidente Nazionale FENASCOP

**Dott. Michele Rossi**

Psichiatra Psicoterapeuta ricercatore del Centro Ricerca e Ambulatori (CREA) presso la Fondazione San Sebastiano.

Chairman: **Direttore Giuseppe Ferro**

Direttore Generale Casa San Giuseppe - Ronco all'Adige (VR)

**PROGRAMMA DELLA GIORNATA**

Saluto alle autorità presenti ed apertura dei lavori

Avv. Emilio Robotti

“Stigma il paziente multiproblematico”

Relatori: Prof. Antonio Lasalvia

I servizi sociosanitari dell'Azienda Ulss 9 Scaligera e la gestione del paziente multiproblematico

Relatori: Dott. Raffaele Grottola

Dott.ssa Luisa Andreetta

“Relazione tra i disturbi del neurosviluppo e la condizione di multi problematicità nei pazienti”

Relatore: Dott. Marco Bertelli

“Strumenti psicodiagnostici nel paziente multiproblematico”

Relatore: Dott. Michele Rossi

“il modello clinico-gestionale di Casa San Giuseppe”

Relatore: Dott.ssa Eleonora Grigoletti

“Case History: il caso di Brando”

Relatori: Equipe Casa San Giuseppe



## ALCUNI EVENTI DEL 2023

### I MATTI NON HANNO IL CUORE



In occasione della Giornata della Memoria, l'Associazione Don Giuseppe Girelli ha riproposto a Nogara, il **20 gennaio** in collaborazione con il Comune di Nogara e la REMS e, in seguito, a

Ronco all'Adige il **27 gennaio**, col patrocinio del Comune e della Pro Loco locale, **"I matti non hanno il cuore"**, un percorso musicale e narrativo che racconta lo sterminio nazista delle persone affette da una malattia psichica o da disabilità.

Lo spettacolo, interamente elaborato da nostri operatori e collaboratori, alterna momenti di musica, con brani connessi alla malattia mentale, a intensi e struggenti racconti di vicende legate al massacro da parte dei nazisti di queste persone, rei solo di avere una patologia psichiatrica.

Il format, che ha esordito il 07 ottobre 2022, ha raccolto critiche molto positive e continuerà anche nel 2024.



*Percorso musicale e di narrazione teatrale per la Giornata della Memoria  
Lo sterminio dei malati di mente negli anni del Reich*

**VENERDÌ, 20 GENNAIO 2023 - ORE 20,45**  
**TEATRO DI NOGARA**



### FESTA DEI POPOLI - CENA ETNICA

Come ormai consolidata consuetudine, il 12 febbraio abbiamo partecipato alla **Cena Etnica per la Festa dei Popoli**, felici di aver contribuito al successo di una splendida, significativa serata.

Ronco all'Adige è una comunità generosa ed inclusiva di cui siamo orgogliosi di far parte.



### VISITA LICEO COPERNICO

Anche quest'anno, come graditissima consuetudine, abbiamo avuto il piacere di accogliere due classi quinte del Liceo Copernico di Verona. 50 ragazzi hanno ascoltato il racconto del nostro lavoro, dei percorsi di cura dei nostri pazienti, delle loro vicende umane ed hanno interagito con domande e curiosità in un dialogo che si è rivelato ricco di spunti di interesse. Grazie ai docenti che ci consentono di portare ai ragazzi il senso del nostro lavoro quotidiano e di confrontarci con loro.



### VISITA DI S.E. MONS. DOMENICO POMPILI VESCOVO DI VERONA

Il **25 marzo** abbiamo avuto il piacere e l'onore di accogliere la visita di Sua Eccellenza Domenico Vescovo di Verona. Lo ringraziamo per il suo vivo interesse e per la sua benedizione.



### MOMENTI DI VITA DI COMUNITA'

Le nostre strutture sono da sempre disponibili a organizzare eventi atti all'aggregazione tra i pazienti e la comunità. Ne sono da esempio le varie attività che ogni anno facciamo con i nostri pazienti e dove spesso coinvolgiamo anche enti e gruppi esterni.

Il **22 APRILE** abbiamo simbolicamente festeggiato il compleanno della nostra cara amica Sofia, prematuramente scomparsa nel 2020, i cui figli stanno portando avanti con dedizione la sua trattoria e il suo impegno verso la nostra Casa.

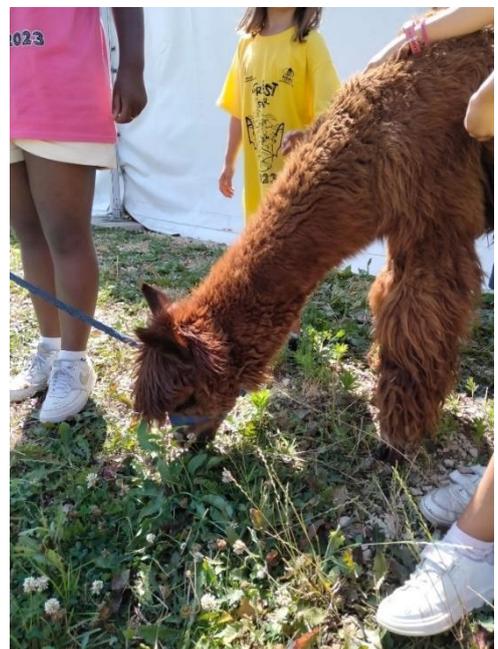


Il **13 MAGGIO**, in occasione dell'Assemblea annuale della nostra Associazione, abbiamo organizzato, con alcuni volontari del paese, tra cui alcuni componenti del Comitato Carnevale, una bellissima paella davvero speciale e molto gradita dai nostri pazienti.



Il **4 LUGLIO** ci hanno fatto visita i ragazzi del Grest di Ronco all'Adige, per la tradizionale giornata con i nostri amici animali del Sunshine Ranch, mentre il **7 LUGLIO** abbiamo fatto un'importante verifica di sicurezza con le prove di evacuazione in caso di calamità. Anche questa è stata un'ulteriore occasione di far festa, con una

bellissima grigliata per tutti.



Ovviamente sempre pronti a dare il nostro contributo alla **PRO LOCO DI RONCO ALL'ADIGE** per le Sagre paesane.  
 Tutto pulito e ordinato, nonché montato a regola d'arte!



Ed ecco, direttamente dal Sunshine Ranch, le nostre **zucche**. O meglio le nostre "fuori di zucca". Varietà Delica e Violino. Saranno omaggiate ad associazioni di volontariato di Ronco per essere distribuite a famiglie bisognose.



25 NOVEMBRE – GIORNATA CONTRO LA VIOLENZE SULLE DONNE



La lotta alla violenza in ogni sua forma e rappresentazione è un impegno quotidiano, nel segno della responsabilità. Noi, come sempre ci siamo.



Ronco all'Adige

Raduno degli scout cattolici adulti di tutta la diocesi

• Il ritrovo è fissato nella cappella dove riposa il beato Giuseppe Baldo. In programma messa con testimonianze

**RONCO ALL'ADIGE** Oggi, si terrà per la prima volta a Ronco l'incontro degli scout cattolici adulti del movimento Masci della zona di Verona, perché essere scout è un impegno per tutta la vita: il meeting si intitola «Rinascere...». A proporre l'adunanza è il nuovo coparrocchio di Ronco, Tombazosana, Scardevara e Albaro, don Luigi Grifalconi, che è pure assistente ecclesiastico del Masci della zona di Verona, mentre la coordinatrice di zona è Nicoletta Crema.

Il ritrovo è fissato alle 14.45 nella cappella dove riposa il beato Giuseppe Baldo, alla Casa Madre delle Piccole Figlie di San Giuseppe: qui ci saranno un momento di preghiera ed una testimonianza. Quindi

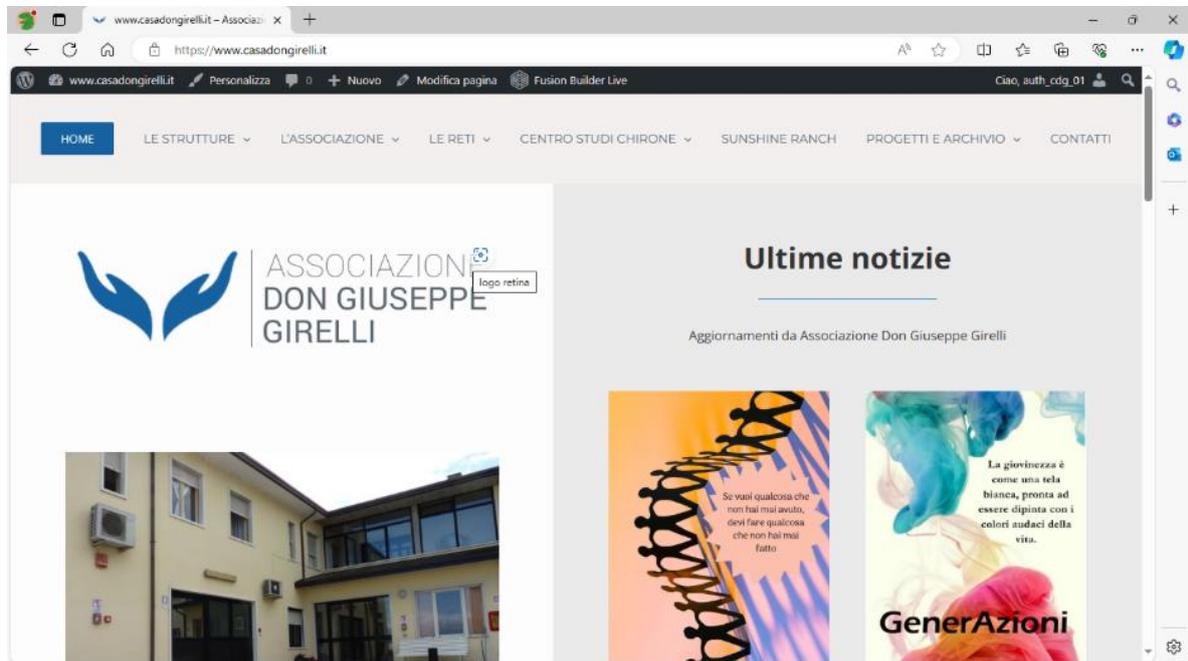
i partecipanti si sposteranno alla Casa San Giuseppe, dove vengono ospitati gli ex internati degli ospedali psichiatrici giudiziari veneti. Qui il direttore Giuseppe Ferro tratterà la figura del fondatore, don Giuseppe Girelli, l'apostolo dei carcerati per il quale è in corso la causa di canonizzazione e beatificazione. Terminata la visita, gli scout adulti provenienti da tutta la diocesi raggiungeranno la chiesa parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo, a Scardevara, dove verrà celebrata la messa prefestiva. Ogni gruppo animerà la funzione religiosa leggendo una preghiera o portando un segno sul leit motiv del pomeriggio. Al termine, passeggiata dei gruppi scout sull'argine dell'Adige - è consigliato munirsi di una torcia elettrica - che culminerà nel sotto chiesa della parrocchia di Ronco, dove si concluderà il meeting con un momento di amicizia e convivialità. **Z.M.**

2 DICEMBRE - RADUNO DIOCESANO MASCI

In questa giornata abbiamo accolto gli associati al Masci dell'intera Diocesi. Il nostro Direttore ha relazionato sul tema della giornata: "Rinascere". Rinascita come esito della riabilitazione, rigenerarsi come elemento di crescita personale, come uscita da un abisso, come presa di coscienza che la propria infermità non annulla il nostro essere persona.

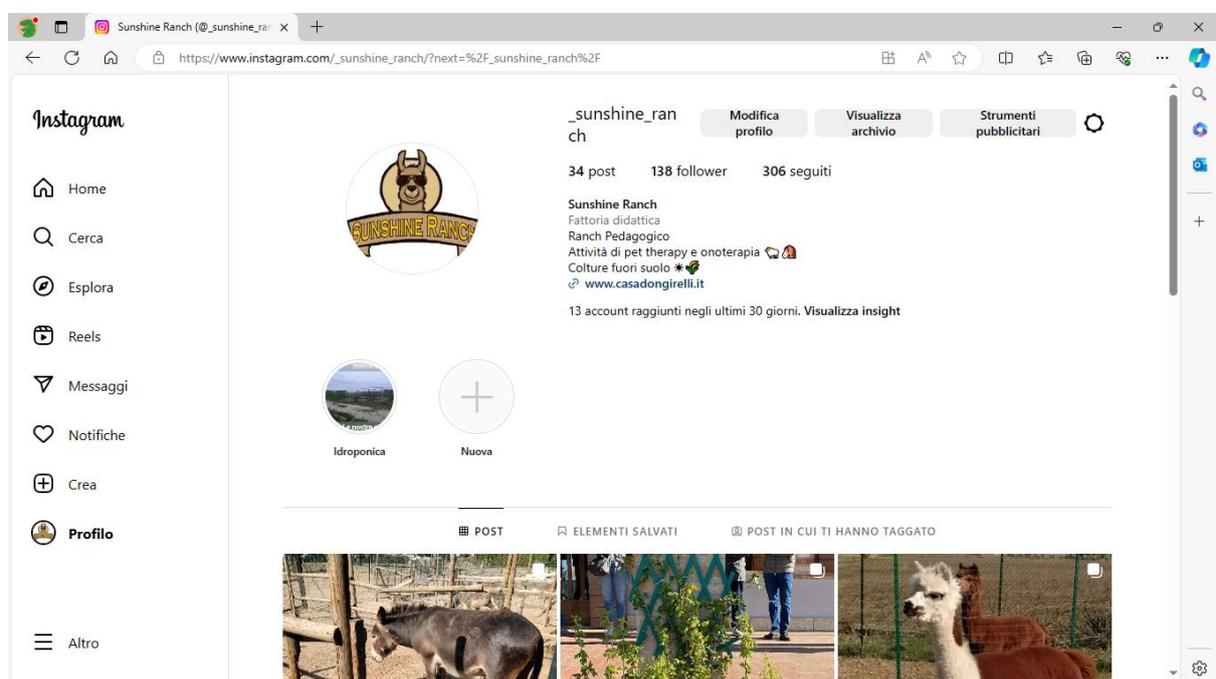
## LA PAGINA MULTIMEDIALE

Da alcuni anni è attivo il nostro sito web [www.casadongirelli.it](http://www.casadongirelli.it), idealmente la nostra appendice multimediale, dove reperire informazioni di accesso, un po' di storia della struttura, tutto ciò che riguarda i nostri progetti e le nostre attività, la totale trasparenza amministrativa, nonché un form di contatto per le domande e richieste varie.



A questo va aggiunto il profilo Facebook "**Casa Don Girelli**" e la pagina Instagram **\_sunshine\_ranch**, che documentano la vita quotidiana della nostra comunità e la nostra fattoria.

Da pochissimo abbiamo aggiunto un'altra pagina Instagram dedicata alla struttura (**casadongiosepegirellironco**) e un profilo Linkedim (**Associazione Don Girelli**).



## BILANCIO CONTABILE

### *Analisi di struttura patrimoniale ed economica del Bilancio*

Vengono di seguito riportati i valori della produzione degli ultimi due anni conclusi

ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO		
	2023	2022
Ricavi delle vendite	2.401.658	2.264.863
Altri ricavi e proventi	72.957	94.052
Valore della produzione	2.474.615	2.358.915
Materie di consumo, beni e servizi, locazioni e ammortamento	2.273.721	2.349.014
Elementi straordinari e finanziari	153.571	5.031
Costi della produzione	2.427.292	2.354.045
Valore aggiunto globale netto	47.323	4.870

Di seguito la sintesi dei dati economici dell'anno 2023

CONTO ECONOMICO ANNO 2023			
CONTO ECONOMICO RICAVI		CONTO ECONOMICO COSTI	
Ricavi delle prestazioni		Oneri da lavoro	
Ricavi produzione		Oneri di Gestione	
Contributo ULSS		Alimentari	
Proventi diversi	2.474.615	Servizi Gestione Locaz.	2.165.782
		Oneri Diversi	
		Imposte e Contributi	107.939
		Ammortamento	
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>2.474.615</b>	<b>TOTALE COSTI</b>	<b>2.273.721</b>

### Sintesi del Bilancio contabile

	DATI PATRIMONIALI	2023	2022	Var %
a)	CAPITALE IMMOBILIZZATO	722.544	774.947	-7%
b)	Attività a breve termine	1.015.541	761.279	33%
c)	Passività a breve	331.855	322.836	3%
d=b+c		1.347.396	1.084.115	24%
e)	Passività a Medio/Lungo termine			
f=a+d+e	<b>CAPITALE NETTO INVESTITO</b>	2.069.940	1.859.062	11%
g)	Posizione Finanziaria netta	1.015.383	760.199	34%
h)	Fondi rischi ed oneri	150.000		
i=g+h	FONDI + POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1.165.383	760.199	53%
l=f+i	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	3.235.323	2.619.261	24%

### Incasso enti pubblici per saldi fatture, contributi o sovvenzioni nell'anno 2023.

(in ottemperanza alla legge 124/2017 comma 125)

<b>AZ. ULSS 8 BERICA</b>	130.116,00
<b>AZ. ULSS 2 MARCA TREVIGIANA</b>	93.852,00
<b>COMUNE DI RONCO ALL'ADIGE</b>	9.691,51
<b>ASL LATINA</b>	71.082,00
<b>ASL ROMA 2</b>	72.270,00
<b>ASL ROMA 3</b>	36.300,00
<b>AZ. ULSS 7 PEDEMONTANA</b>	6.930,00
<b>AZ. ULSS 4 VENETO ORIENTALE</b>	92.783,00
<b>AZ. SANIT. PROV. AUT. BOLZANO</b>	67.716,00
<b>REGIONE PUGLIA ASL FOGGIA</b>	84.348,00
<b>AZ. ULSS 6 EUGANEA</b>	501.166,50
<b>AZ. SERV. SAN. PROV. TRENTO</b>	48.564,00
<b>AZ. ULSS 3 SERENISSIMA</b>	305.514,00
<b>AZ. ULSS 9 SCALIGERA</b>	807.484,73
<b>COMUNE DI ZEVIO</b>	9.125,00

## **RINGRAZIAMENTI**

*L'Associazione Don Giuseppe Girelli Casa San Giuseppe Sesta Opera Impresa Sociale ONLUS ringrazia per la costante e proficua collaborazione:*

*L'Amministrazione Comunale e il Sindaco Davide Vesentini  
L'Unità Pastorale UP STAR e don Davide Fadini  
I Carabinieri di Ronco all'Adige e i Carabinieri della Compagnia di Legnago  
L'Ufficio di Sorveglianza del Tribunale di Verona e Ufficio UEPE  
L'Azienda Ulss 9 Scaligera  
Le Associazioni di volontariato del territorio  
La Fondazione Cariverona  
La Fondazione SNAM*

*Si ringrazia per la stesura del Bilancio Sociale 2023:*

*Giuseppe Ferro, Alessandra Signoretti, Emanuele Toniolo, Sonia Pagani, Eleonora Grigoletti, Giovanni Gardelli, Irene Gecchele, Pier Andrea Corrà, Davide Salata, Silvia Renso, Elisa Manfro, Linda Martinelli, Sara Andreoli, Claudio Fabbrici, Denise Borgo, Giuseppe de Mori, Sara Di Liberto, Francesca Pasetto, Luigi Calian.*

*Grazie a tutte le equipe, agli infermieri e agli operatori socio-sanitari che lavorano nella Casa Don Girelli e nella Casa San Giuseppe.*

